



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE (<i>IdSua:1615340</i>)
Nome del corso in inglese	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARCHI Maria Luisa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BASSI	Francescamarianicoletta		RD	1	
2.	COTUGNO	Anna Maria		RU	1	

3.	DI CESARE	Riccardo	PO	1
4.	FAVIA	Pasquale	PO	1
5.	LIBERATORE	Daniela	PA	1
6.	MANGIALARDI	Nunzia Maria	ID	1
7.	MARCHI	Maria Luisa	PO	1
8.	SARCONI	Germano	ID	1
9.	TURCHIANO	Maria	PA	1

Rappresentanti Studenti	MAGNATTA SAVERIO FRANCESCO PIO [REDACTED]
Gruppo di gestione AQ	FRANCESCA MARIA BASSI LUISA MARIA STERPARA DEROSA RICCARDO DI CESARE ROBERTO GOFFREDO MARIA LUISA (Presidente) MARCHI MARIA TURCHIANO
Tutor	Lea Luisa Berardi Maria Grana FRANCESCA PIA D'ANGELO MARIA CATERINA AGRESTI FRANCESCA CASTIGLIEGO EMANUELA LIVINI DALILA D'ALFONSO SAMANTA LEILA MACCHIAROLA EMANUELE BRUNO FRANCESCO GELORMINI DORIANA LASALANDRA MARIA ANTONIETTA VAIRO GIULIA RINALDI FABIANA ALTOMARE MONACO



Il Corso di Studio in breve

04/06/2025

Il corso di studio in Patrimonio e Turismo Culturale nasce nell'a.a. 2020-2021 quale rielaborazione ed evoluzione del precedente Corso di Laurea in Beni Culturali (presente nell'offerta della Facoltà di Lettere, poi Dipartimento di Studi Umanistici sin dalla a.a. 2010-2011, prima in forma autonoma, poi con modalità di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali).

Il corso, con la sua ridenominazione e riformulazione, ha voluto rispondere alle esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali tracciati nel campo dei Beni Culturali.

Il progetto formativo intende cioè fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta ad associare

un'adeguata preparazione nelle scienze umane alle conoscenze articolate, variegata e pluridisciplinare riguardante specificamente i patrimoni culturali, materiali e immateriali e alle competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi, nella loro complessità e varietà tematica, in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico. Tale preparazione è aperta anche alla relazione con i saperi e le tecnologie digitali applicate ai beni culturali, con le scienze del territorio e dell'ambiente, con le discipline economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento di servizi dei beni culturali e delle loro ricadute turistico-culturali in chiave professionale e lavorativa e, ancora con le competenze didattico-educative, analogamente applicate al patrimonio culturale.

Il corso si propone di offrire inoltre competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche in prospettiva di turismo culturale.

Il laureato presso il CdS potrà, poi, proseguire un itinerario di studi di livello magistrale, nelle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e del settore dei Beni Culturali più in generale e successivamente anche seguire la Scuola di Specializzazione in Archeologia o Storia dell'Arte o proseguire nel campo accademico con un corso di Dottorato di Ricerca. Potrà però anche indirizzarsi verso un diretto approccio con il mondo professionale, quale operatore nei Beni Culturali (archeologo di III fascia, demoetnoantropologo di III fascia, storico dell'arte di III fascia, tecnico dei musei, divulgatore e comunicatore del Patrimonio culturale) e operatore nell'industria culturale e turistica (organizzatore di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il patrimonio culturale) o nel campo della divulgazione dei Beni Culturali (editoria, formazione ecc.)

L'accesso al corso è previsto a seguito di Prova di verifica iniziale (PVI) per cui vd. A3.b., dall'a.a 2024-2025

Il tirocinio didattico-formativo è parte integrante del percorso di acquisizioni e di competenze e abilità dello studente; esso ha una durata di 75 ore, pari a tre (3) crediti formativi universitari (3 CFU), erogati dopo verifica della Commissione di Tirocinio del Corso di Laurea. Le modalità di realizzazione sono normate sulla base del Regolamento di Tirocinio di Ateneo e del Regolamento di Tirocinio di Dipartimento cui si rinvia. Gli studenti potranno condurre esperienze di carattere professionalizzante in tutta la sfera dei Beni Culturali, presso le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio, i Poli Museali, i Musei Civici, i Laboratori di ricerca accreditati degli stessi Dipartimenti di Ateneo, ecc. L'elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio didattico-formativo è pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Nell'ambito di una politica di Ateneo fortemente orientata verso l'internazionalizzazione gli studenti sono indirizzati a seguire il programma Erasmus (si veda quadro B5).

Descrizione link: Il sito del corso di laurea

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea>

Descrizione link: Regolamento di Tirocinio di Ateneo:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/guida-tirocini>

https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-07/30-all_n_15_ca27gen2021-nuovo_regolam_tirocini_0.pdf

Descrizione link: Regolamento di Tirocinio di Dipartimento

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/regolamento-unico-tirocini-distum-2024.pdf>

Link: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/01/2020

Le informazioni raccolte attraverso la consultazione degli studi di settore incrociate con gli esiti degli incontri effettuati con le organizzazioni pubbliche e private hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi della tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale, della impresa e industria culturale e turistica.

Con riferimento alla letteratura disponibile sugli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo 'Excelsior' di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di livello regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, come accennato precedentemente, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la descrizione del progetto formativo.

La consultazione con le parti interessate è stata effettuata dalla Commissione istruttoria per l'Istituzione del Nuovo CdL in Patrimonio e Turismo Culturale, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 18.07.2019, ed ha avuto luogo il giorno 16.10.2019 in due momenti: alle ore 12.30 con le associazioni studentesche facenti capo al Dipartimento di Studi Umanistici e tutti gli studenti interessati, alle 15.30 con gli stakeholders individuati.

Riguardo all'incontro con gli studenti, erano presenti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e dell'ADISU, oltre ad un gruppo di studenti (circa 30) iscritti all'attuale corso interclasse in Lettere e Beni Culturali, dell'indirizzo in Beni Culturali, prevalentemente neo-immatricolati. A seguito della presentazione del nuovo corso si è registrato fra i presenti grande interesse ed apprezzamento per il progetto che, confrontato con quello dell'attuale indirizzo di Beni Culturali, è apparso ugualmente solido nella preparazione disciplinare caratterizzante la classe, ma al tempo stesso più aperto agli attuali sviluppi del settore, con una sensibile e gradita attenzione agli aspetti professionalizzanti; un notevole interesse è stato manifestato anche per le discipline mirate alla formazione nel settore del Turismo culturale, sentito come importante opportunità per gli studenti di Beni Culturali, anche in termini di ricadute occupazionali.

L'incontro con le P.I. ha visto il coinvolgimento informativo dei rappresentanti di:

- CGIL-Università, Foggia
- Confindustria, Foggia
- Reteimprese Confindustria
- Polo museale della Puglia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Associazione Nazionale Archeologi (ANA)
- Società ArcheoLogica s.r.l.
- Casa Editrice Grenzi SAS
- Sindaco del Comune di Pietramontecorvino
- Associazione Utopikamente
- Frequenze, Società Cooperativa a.r.l.
- APS OnlyFood
- APS Mira

Nella circostanza è stato presentato il Corso di Laurea, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, generali e disciplinari, le conoscenze e le competenze che si intende offrire agli iscritti; si è poi illustrata l'articolazione dei percorsi formativi, indicando anche gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la presentazione del progetto formativo.

È emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa, giudicata effettivamente comprensiva di insegnamenti ad ampio spettro e aggiornati alle attuali esigenze delle professioni operative nel settore dei BBCC, in grado di promuovere conoscenze e competenze di carattere teorico, storico, metodologico e applicativo. Si è rilevata anche una positiva valutazione da parte delle Parti convenute del ruolo esercitato dal Dipartimento di Studi Umanistici nel territorio della Capitanata, in relazione alla promozione delle conoscenze del paesaggio antico e moderno, alle forme di supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Nello specifico, sul tema del profilo professionale, degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali: conoscenze e competenze spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. In particolare i rappresentanti nazionali delle Associazioni di categoria (ANA) hanno rilevato positivamente l'attenzione riservata dal percorso formativo agli sbocchi professionali, assoluta novità nel panorama dei corsi di studio a livello nazionale, riscontrando infatti un puntuale adattamento alla normativa recente e la presenza di insegnamenti innovativi e fondamentali per i professionisti del settore, come l'archeologia preventiva, l'archeologia pubblica e i sistemi di catalogazione dei BBCC e le Antropologie, declinate sui temi della valorizzazione dei Beni immateriali.

Le organizzazioni consultate hanno dunque manifestato un orientamento, circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, coerente con gli obiettivi formativi perseguiti dal Corso di Studio.

Alla luce dei suggerimenti emersi durante l'incontro si è cercato dunque di potenziare ulteriormente il settore delle tecnologie digitali applicate ai Beni Culturali, ritenuto strategico anche per favorire approcci analitici e forme di valorizzazione e gestione innovativa del Patrimonio, e, in particolare per il percorso più indirizzato verso il Turismo Culturale, di ampliare l'offerta anche con insegnamenti volti a promuovere la valorizzazione turistica delle risorse agroalimentari e con discipline di area economica finalizzate a creare un raccordo tra le competenze nel settore dei BBCC e il mondo delle imprese.

L'incontro si è rivelato utile ai fini dell'individuazione di alcuni fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, in particolare, l'implementazione dell'attività di tirocinio del CdS presso imprese, enti e istituzioni, privati (Confindustria) o statali, quali Soprintendenze, Poli museali, Uffici regionali, enti locali (Comune di Pietramontecorvino), società e imprese dei settori della valorizzazione e gestione dei Beni Culturali e del Turismo (Archeologica, Frequenze, APS OnlyFood, Utopikamente).

I diversi portatori di interesse hanno manifestato apprezzamento verso il Corso di Laurea soprattutto per l'individuazione dei fabbisogni formativi connessi all'evoluzione del settore anche sotto il profilo delle nuove figure professionali.

Rappresentanti degli enti e delle organizzazioni attive del mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni dei Beni Culturali, coinvolti in fase di progettazione del Corso di Studio, anche attraverso le consultazioni, sono stati invitati a far parte del 'Comitato di indirizzo' rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale.

Il comitato è composto, oltre che dal referente del Corso stesso, da un docente di Archeologia dell'Università di Cordova, prof. Desiderio Vaquerizo Gil, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale, dalla dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo dei Beni Culturali), dott. Alessandro Garrisi, di uno studente, iscritto attualmente al corso interclasse di Lettere e Beni Culturali, con indirizzo Beni Culturali, sig. Angelo Menta.

Il Comitato di indirizzo si interfacerà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea permetterà di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

Le consultazioni internazionali sono state effettuate tramite la somministrazione di un questionario a distanza. Sono stati coinvolti nel processo:

- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Archeologia presso l'Università di Cordova, esperto di gestione e diffusione del patrimonio culturale;

- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Prónai, professore di Anthropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimento di Antropologia culturale, vice preside della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Eötvös Loránd di Budapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Εφορεία Αρχαιοτήτων Πόλης Αθηνών (=Soprintendenza alle Antichità di Atene);
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Analisi della domanda di formazione e verbali delle consultazioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2025

Il Gruppo AQ, a partire dall'istituzione del CdS, ha promosso una serie di incontri a cadenza annuale con le istituzioni, le organizzazioni e le diverse categorie imprenditoriali rappresentative del mondo della cultura, della scienza, della ricerca, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni – sia a livello locale che nazionale e internazionale – allo scopo di aggiornare il quadro delle competenze richieste dal mondo delle professioni e del lavoro e di agevolare di conseguenza l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureandi.

Dal momento della sua istituzione, è stata individuata una platea abbastanza ampia e variegata di parti interessate alla progettazione, avvio e consolidamento del CdS che spazia da enti e istituzioni pubbliche (Soprintendenze e altri uffici del Ministero della Cultura, Musei Nazionali, Parchi Ambientali, Naturalistici, Archeologici, etc.), Enti Locali (con i propri uffici e sezioni dedicati alla Cultura), diverse componenti del mondo del lavoro (associazioni di categorie, sindacati, aziende di varie strutture e dimensioni, realtà innovative e giovanili, start-up, spin-off, etc.), e dell'industria culturale (archeologia professionale, editoria, digitale culturale, attività turistico-culturali, etc.).

A supporto dell'offerta di formazione e delle potenziali prospettive di sviluppo di saperi e competenze sono periodicamente consultati anche gli studi di settore, utili anche per il confronto con le Parti Interessate. I principali sistemi e archivi informativi utilizzati per consultazione e raffronto sono stati quelli dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), ente vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si occupa appunto di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione e il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, che in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Unione Europea monitora i fabbisogni professionali, formativi e di competenze delle imprese.

Il CdS si avvale inoltre, come previsto dalla normativa, di un Comitato di Indirizzo, allo scopo di migliorare il quadro informativo dei bisogni e degli interessi del mondo delle professioni e del contesto socio-economico di riferimento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali>

Il comitato di indirizzo è composto da:

- il referente del CdS
- un docente straniero di Archeologia (Università di Cordova)
- un docente straniero di Archeologia (Università di Alicante)
- la Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi;
- la Direttrice del Museo Archeologico di Potenza (Ministero della Cultura)
- il Direttore dei Musei e Parchi Archeologici di Venosa e Melfi (Ministero della Cultura)
- il Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi
- la Presidente della Confederazione Nazionale Archeologi

Il Comitato di indirizzo si è interfacciato con cadenza semestrale nelle fasi di avvio del corso, poi proseguendo periodicamente ma con appuntamenti più distanziati con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, al quale offre un prezioso supporto in fase di monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività

formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del CdS permette di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti scientifici, culturali, professionali e lavorativi di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale.

Le consultazioni si sono svolte secondo il seguente calendario:

5 maggio 2021:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds-ptc-comitiindirizz-patrimonio%20e%20turismo%20culturale.pdf>

16 maggio 2022

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-06/comitato-indirizzo-ptc-16-maggio-2022.pdf>

11 maggio 2023

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-06/comitato-indirizzo-ptc-11-maggio2023.pdf>

23 aprile 2023

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-23-aprile-2024.pdf>

22 aprile 2024

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-22-aprile-2024.pdf>

La consultazione diretta delle P.I. è condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo

https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_pi_06_12_16.pdf

Le consultazioni con le P.I., nella prospettiva di una progettazione partecipata del CdS, hanno permesso di perfezionare la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo per le macro-aree disciplinari fondamentali (archeologia, storia dell'arte, demotnoantropologia), l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, come emerge in maniera dettagliata nel documento Analisi della domanda di formazione:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-24.pdf>

Gli incontri programmati in fase di progettazione e di avvio sono stati effettuati in presenza. In seguito, dopo il periodo di pandemia, a distanza in collegamento video. Dopo le prime consultazioni in presenza, sono stati predisposti questionari scritti preventivamente distribuiti ai partecipanti, insieme ad una sintesi del progetto formativo. Sono stati organizzati incontri con le Parti Interessati "comuni" con gli altri Corsi di Laurea di area umanistica del Dipartimento. I questionari e gli incontri "allargati" hanno garantito la continuità dell'interlocuzione e dell'apporto critico delle parti interessate

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali>

Le consultazioni si sono svolte secondo il seguente calendario:

16 ottobre 2019:

6 maggio 2021:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/patrimonio-turismo-culturale-analisi-domanda-formazione-21-22.%20.pdf>

22 aprile 2022:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/patrimonio-turismo-culturale-analisi-domanda-formazione-22-23.%20.pdf>

Giugno 2023:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-24.pdf>

22 aprile 2024

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-22-aprile-2024.pdf>

20 febbraio 2025

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali>

L'ultima riunione con le P. I si è svolta il 20 febbraio 2025 in modalità telematica in maniera congiunta con i Corsi di Lettere, di Lingue e di Filologia, Letteratura e Storia dello stesso Dipartimento di Studi Umanistici, in ragione della stretta connessione fra questi Corsi di Studio. Nell'occasione i partecipanti hanno riconosciuto la validità didattico-formativa dei corsi di laurea. In particolare per quanto riguarda il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale, è emerso con evidenza l'apprezzamento dell'impianto del percorso di studi, anche per l'accoglimento delle osservazioni e considerazioni avanzate nei precedenti incontri.

Tale apprezzamento è stata accompagnato da suggerimenti e inviti a dare sempre maggior risalto al ruolo dei tirocini (attività pratiche indoor e outdoor, scavo archeologico, ricognizione archeologica, catalogazione dei reperti archeologici,

rilievo e cartografia, didattica museale, attività di tirocinio pratico di gestione e cura delle collezioni museali e degli allestimenti, laboratori di digital humanities) e alla formazione di base di ambito legislativo riguardanti i Beni Culturali, considerati particolarmente rilevanti e importanti nella preparazione degli studenti al quadro normativo che regola le attività di ricerca e gestione del Patrimonio Culturale medesimo.

Dalla consultazione congiunta, inoltre, esce rafforzato il ruolo del Dipartimento di Studi Umanistici e quello del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale nei processi di crescita del territorio di riferimento, attraverso il dialogo continuo dei diversi soggetti di diverso profilo e variamente agenti nel mondo della conoscenza, ricerca, tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione dei Beni Culturali.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali> (Verbali del Comitato d'indirizzo)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore nei Beni Culturali

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale di Operatore nei Beni Culturali e, più specificatamente, quella di Archeologo e Demoetnoantropologo, acquisisce competenze per poter svolgere le seguenti funzioni:

- ricerche, studi ed attività educative nei campi archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico, tecnologico-digitale (in riferimento al campo dei Beni Culturali);
- cura di collezioni museali, mostre ed esposizioni;
- inventariazione e catalogazione di Beni Culturali, materiali e immateriali, e creazione di banche dati, con l'ausilio delle tecnologie digitali;
- esecuzioni di perizie, expertise, di beni archeologici e demoetnoantropologici, artistici;
- analisi e valutazione di paesaggi, contesti e siti archeologici;
- assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- assistenza e collaborazione a interventi di conservazione, manutenzione, restauro, protezione, trasferimento e movimentazione di beni archeologici e storico-artistici;
- studio dei manufatti, delle loro tecniche di produzione e finitura, ed eventualmente di decorazione, e analisi del loro stato di conservazione, anche finalizzato a stimarne autenticità e valore commerciale;
- supporto alla gestione di attività e iniziative volte a implementare i progetti di educazione al patrimonio culturale, rivolte a differenti categorie di pubblici;
- gestione di spazi laboratoriali ed educativi.

Tali professioni possono essere svolte presso:

- istituzioni culturali, italiane e straniere, pubbliche e private. Fra esse si possono indicare, prioritariamente ma non esclusivamente, le attuali Soprintendenze Archeologia, Belle Arti, Paesaggio, i Musei, le raccolte e collezioni museali, i parchi archeologici ed ambientali, le fondazioni culturali;
- centri di studi e di ricerca;
- aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dello studio, recupero, restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei Beni Culturali e del recupero ambientale;
- industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa del patrimonio e delle tradizioni culturali territoriali;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali.

competenze associate alla funzione:

I laureati nel Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale devono possedere le seguenti competenze:

Operatore nei Beni Culturali

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- le conoscenze di base in ambito demoetnoantropologico, nel quadro della complessiva ricerca nelle scienze sociali e delle trasformazioni dei contesti locali a seguito dei processi di globalizzazione e della mobilità internazionale nonché delle tendenze di spopolamento delle aree interne;
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoantropologici e storico-artistici);
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione non solo in chiave ricostruttiva e interpretativa, ma anche comunicativa, educativa e turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:

Il corso offre opportunità di occupazione nel campo dei beni culturali, sia nella forma del lavoro autonomo, sia nella forma del lavoro dipendente, presso enti pubblici (statali e locali) e istituzioni quali soprintendenze, musei, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

Il corso dà accesso alla qualifica di Archeologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.4.) e di Demoetnoantropologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.2.) esercitabile come lavoro dipendente sia nel pubblico (nelle Soprintendenze e nei Musei), sia nel privato (all'interno di società operanti nel settore). Le suddette qualifiche sono contemplate tra quelle dei professionisti competenti ad eseguire interventi nel campo dei Beni Culturali dalla legge 110/2014 di istituzione dei relativi elenchi nazionali, per i quali è stato emanato di recente il regolamento - DM 244 del 22.05.2019 - che ne disciplina la costituzione e che ne precisa appunto l'articolazione in fasce, le funzioni, le competenze, le abilità, i requisiti di accesso, il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della qualifica stessa (per la figura dell'Archeologo di III fascia: 60 CFU nelle discipline storico-archeologiche; per la figura del Demoetnoantropologo di III fascia: 24 CFU nelle discipline demoetnoantropologiche (M-DEA/01) ed etnomusicologia (L-ART/08)+ un elaborato finale nelle suddette discipline).

Nell'ambito delle forme di lavoro dipendente il CdS offre inoltre l'opportunità di operare come Tecnico della fruizione museale, figura attiva sia all'interno delle grandi istituzioni museali, sia nei piccoli musei promossi dagli enti locali e diffusi sul territorio.

Il Corso inoltre offre competenze adatte all'esercizio delle nuove professioni, che si stanno definendo grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, di divulgatore e comunicatore dei beni culturali (esperienze di realtà aumentata e virtuale, computer grafica, ricostruzioni 3 D).

Nel settore delle libere professioni l'iter formativo favorisce altri sbocchi, sia legati più strettamente alle competenze acquisite nelle discipline archeologiche, artistiche e demoetnoantropologiche (quali ad es. quelli di Estimatori nelle aziende di arte e antichità; periti di antiquariato), sia connessi più in generale all'organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale (Meeting planner; Organizzatore convegni; Responsabile centro congressi).

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale dell'Operatore nel settore del Turismo culturale dovrà svolgere la funzione di collaborare con i soggetti pubblici (enti, uffici turistici) e privati (agenzie, organizzazioni e associazioni, ecc.)

- per migliorare e caratterizzare sul piano culturale (propriamente archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, storico-artistico, enogastronomico) e ambientale l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale, collocandola nei circuiti organizzati e informali;
- progettare, programmare e organizzare attività e itinerari turistico-culturali;
- proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti turistico-culturali;
- accompagnare i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di itinerari paesaggistici, beni architettonici, siti archeologici, luoghi e opere di interesse storico-artistico;
- promuovere attività e servizi, tradizionali e innovativi, utili al miglioramento della fruizione dei beni culturali e ambientali;
- fornire servizi per l'organizzazione e la gestione di spazi e ambienti espositivi, organizzandone la fruizione da parte del pubblico;
- gestire l'organizzazione di convegni e conferenze sul Patrimonio Culturale
- diffondere informazioni e reportage giornalistici, presentare spettacoli e manifestazioni sul Patrimonio culturale anche a mezzo radio e televisione.

competenze associate alla funzione:

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- una formazione di base per una responsabile e sostenibile fruizione turistica del patrimonio culturale;
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoantropologici e storico-artistici);
- competenze per organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale
- competenze nel campo del turismo enogastronomico e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio naturalistico;
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione in campo della comunicazione, educazione e del turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:

Per il settore turistico gli sbocchi occupazionali previsti riguardano le Guide turistiche (previa acquisizione di un tesserino rilasciato dalla Regione), gli Agenti di viaggio, i Consulenti e gli Orientatori turistici, i Periti turistici, i Progettisti di pacchetti turistici, i Programmatori turistici, i Tecnici del turismo integrato, i Tecnici dell'offerta enogastronomica. Queste figure rientrano nel campo dei lavori autonomi fornendo conoscenze e servizi ad agenzie di viaggio, tour operator, cooperative di servizi turistici, consorzi dell'ospitalità attivi nelle principali iniziative di incoming, consorzi di produttori, aziende singole e/o associate, enti di promozione turistica, associazioni culturali, musei, fondazioni, Comuni ed enti locali, Enti parco, ecc. La libera professione potrebbe evolvere inoltre in creazione di

impresa là dove tali servizi sappiano svilupparsi in strutture aziendali più dimensionate e articolate, e quindi con necessità stabili di lavoro dipendente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
6. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
7. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
8. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
9. Antropologi - (2.5.3.2.2)
10. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
11. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/01/2020

L'ammissione al Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti non particolari requisiti curriculari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

La verifica della preparazione individuale di tutti i candidati sarà affidata ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La prova di ingresso prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla, volto a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche. Mediante tale prova saranno individuate eventuali lacune formative (OFA) da colmare con la frequenza di attività formative aggiuntive (MOOC), in presenza e/o online, organizzate dal Dipartimento, finalizzate al recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno. Ciascuna attività formativa propedeutica finalizzata al recupero del debito formativo sarà conclusa da una prova di verifica del profitto.

Per informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro corso di studio e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse cfr. il Regolamento didattico.



04/06/2025

L'ammissione al Corso di Laurea in Beni Culturali (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio non sono richiesti particolari requisiti curriculari, bensì

-il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario;

- la piena padronanza della lingua italiana;

- la conoscenza di una lingua straniera.

L'accesso al Corso non è limitato ma prevede una prova non selettiva per la valutazione della preparazione "in entrata" attraverso una prova di verifica iniziale (PVI) che non risulta vincolante ai fini dell'immatricolazione, allo scopo di individuare eventuali carenze di preparazione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studi

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-02/regolamento-cdl-patrimonio-turismo-culturale-2425.pdf>.

Le PVI prevedono un colloquio e/o la somministrazione di test scritti, volti a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, storico letterarie e storico-artistiche. Le PVI si svolgono prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre (I sessione). Sono previste ulteriori sessioni successive alla prima a beneficio dei candidati che intendano iscriversi al CdL nei tempi utili previsti, anche oltre l'inizio delle lezioni. Qualora la preparazione iniziale dello studente risulti non commisurata ai requisiti di base richiesti, lo studente stesso è tenuto a colmare le carenze, adeguandosi agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), entro il primo anno di corso, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche nell'apposita pagina del sito online di Dipartimento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa>.

Il recupero delle lacune accertate è supportato da specifici percorsi di tutoraggio disciplinare, svolti da docenti in presenza e/o erogati in modalità e-learning e veicolati da apposita piattaforma online, inerenti prevalentemente alle conoscenze disciplinari richieste in ingresso. Per alcune discipline sono previsti o preventivabili, inoltre, corsi integrativi e intensivi, finalizzati al recupero delle lacune accertate in partenza. Gli studenti che non abbiano sostenuto il test non potranno ottenere la conferma del piano di studi compilato, né sostenere esami.

Informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro CdS e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse sono contenute nel Regolamento didattico.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa> (Prove di verifica della preparazione iniziale (PVI) e obblighi formativi aggiuntivi)



08/02/2020

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;

- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico e storico-artistico e letterario, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);

- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in

- rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea, attraverso le attività sul campo che prevedono la partecipazione degli studenti (scavi archeologici, diagnostica e ricognizioni di superficie per lo studio dei paesaggi, campagne di analisi delle architetture storiche, ricerche di campo antropologiche sui patrimoni culturali immateriali), ma anche visite guidate interattive a monumenti, parchi e musei, esercitazioni e laboratori;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
 - adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
 - adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia; una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
 - adeguate conoscenze applicate alla salvaguardia, promozione, progettazione e gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
 - una formazione completa nei settori archeologici e storico-artistici, demoetnoantropologici, storici;
 - una conoscenza delle metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
 - una conoscenza delle principali normative giuridiche nazionali e internazionali che disciplinano la gestione e valorizzazione dei beni culturali;
 - una solida preparazione culturale e un'adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze archeologiche, storico-artistiche, demoetnoantropologiche, storiche, letterarie e giuridico-economiche nel campo del patrimonio culturale;
 - conoscenze e abilità spendibili in attività diversificate nel campo culturale;
 - una formazione di base volta alla comprensione e alla formazione di relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo dei beni culturali;
 - una formazione volta a sviluppare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali;
 - la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
 - la capacità di produrre elaborati in forma scritta, grafica, digitale, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte, delle letterature e della demoetnoantropologia;
 - la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle scienze storiche e sociali;
 - la capacità di effettuare l'esegesi delle fonti storiche, letterarie e documentarie, considerate anche dal punto di vista della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
 - la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
 - la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
 - la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
 - la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
 - la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

I diversi insegnamenti, aggregati per aree disciplinari, concorreranno al percorso performativo sviluppando obiettivi specifici, secondo lo schema indicato di seguito.

*L'Area archeologica, demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti delle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e tecnologiche applicate ai beni culturali;
- conoscere le principali metodologie di indagine storico-artistica, archeologica, demoetnoantropologica e tecnologica nel campo dei beni culturali;
- conoscere le metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- conoscere le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- conoscere le principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-

culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;

- conoscere le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- potenziare le conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia;
- promuovere la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- conoscere le basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.
- saper gestire innovazioni e tecnologie applicate ai beni culturali.

* L'Area linguistico-letteraria (LL) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti e le metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- potenziare le capacità di esegesi delle fonti storico-letterarie e documentarie;
- stimolare la creazione di uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- potenziare la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- potenziare la capacità di produrre elaborati in forma scritta, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari.

* L'Area storica, geografica, giuridica, economica (SGGE) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti, le principali metodologie e tecniche di educazione ai beni culturali;
- conoscere i contesti e i processi di educazione ai beni culturali;
- conoscere i fondamenti delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- conoscere i fondamenti per l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e paesaggistici;
- conoscere i principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che regolano l'amministrazione e la valorizzazione dei beni culturali e del turismo culturale;
- stimolare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- conoscere i fondamenti dei processi di valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali;
- conoscere i fondamenti in materia di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica capace di organizzare forme di supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei beni e del turismo culturale.

L'articolazione in percorsi formativi è dettagliata nel Regolamento didattico del Corso di Laurea e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante storico e archeologico, sia su quello artistico, letterario e demoetnoantropologico.



QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno: - una formazione completa nei settori storici, archeologici, storicoartistici,	
--	--	--

demoetnoantropologici;

- una solida preparazione culturale e una adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze storico-letterarie, storico-artistiche, archeologiche e demoetnoantropologiche;
- le conoscenze e le abilità spendibili in attività diversificate;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici nei campi della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia;
- la capacità di produrre elaborati personali originali relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'antropologia;
- le conoscenze adeguate nel campo delle metodologie della ricerca storica;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali, padroneggiando anche delle tematiche scientifiche, culturali e metodologiche più avanzate, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multidisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- il possesso di adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

Strumenti didattici: lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste. I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito del Dipartimento (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.

Metodi di apprendimento: insegnamenti caratterizzanti dei singoli curricula.

Metodi di verifica: esami individuali con prova finale scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno: - capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione; - competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite; - spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese; - un apparato sperimentale per la ricerca scientifica; - conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari; - capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati; - capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici; - capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti storico, archeologico e demoetnoantropologico; - capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili; - capacità di adattamento a nuove situazioni; - abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo; - capacità di dominare situazioni incomplete, complesse, contraddittorie; - capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni. Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine. Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.	
---	---	--

▶ QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
-----------------------------------	---

Area Archeologica demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT)

Conoscenza e comprensione

I laureati nella classe L-1 avranno acquisito adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti teorici-disciplinari nel settore archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico e tecnologico, con particolare riferimento ai vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- delle principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- delle principali fasi della storia della produzione artistica dall'età preclassica a quella contemporanea;
- delle teorie e dei modelli ermeneutici funzionali all'esegesi critica dei prodotti artistici e dei loro stili;

- delle principali fasi della storia dell'archeologia;
- degli elementi teorici di base della museologia e museografia (dalla storia alla programmazione, alla progettazione, alla gestione);
- delle principali metodologie di indagine, storico-artistiche, archeologiche, demoetnoantropologiche e tecnologiche nel campo del patrimonio culturale;
- delle metodologie per assistere a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate al patrimonio culturale nel settore archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;
- delle basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di capacità di:

- inquadrare i prodotti artistici nei relativi contesti storico-culturali e ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra i differenti patrimoni culturali di tipo archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;
- sperimentare e verificare le acquisizioni di ambito disciplinare in rapporto al patrimonio culturale sia nel territorio di riferimento della sede universitaria sia in ambito nazionale e di globalizzazione;
- analizzare criticamente, non solo in una prospettiva storico-culturale ed estetica, ma anche sotto il profilo degli aspetti tecnico-materiali, i patrimoni culturali artistici, archeologici e demoetnoantropologico;
- analizzare le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- analizzare le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi del patrimonio culturale;
- inquadrare e gestire innovazioni e tecnologie applicate al patrimonio culturale;
- applicare le conoscenze di ambito disciplinare a concreti processi organizzativi in ambienti di lavoro;
- produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale anche con eventuale uso di supporti iconografici ed audiovisivi. Per le attività sul campo e gli insegnamenti inerenti temi e aspetti di carattere informatico-digitale sono previsti accertamenti di idoneità di tipo pratico-laboratoriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE [url](#)

ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI [url](#)

ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)

ARCHITETTURA E URBANISTICA ANTICA [url](#)

ETNOLOGIA EUROPEA [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)

MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (*modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA*) [url](#)

MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (*modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA*) [url](#)

MODULO 1 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (*modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO*) [url](#)

MODULO 2 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (*modulo di ARCHEOLOGIA*

E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO) [url](#)

MODULO I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO) [url](#)

MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) [url](#)

MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) [url](#)

MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) [url](#)

MODULO I- METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) [url](#)

MODULO II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO) [url](#)

MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) [url](#)

MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) [url](#)

MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) [url](#)

MODULO II SCHEDATURA E CLESSICAZIONI DIGITALI DEI BENI CULTURALI (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) [url](#)

MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO [url](#)

PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA [url](#)

SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE [url](#)

TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA [url](#)

Area linguistico-letteraria (LL)

Conoscenza e comprensione

I laureati della classe L-1 avranno acquisito adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti e delle metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- della base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari;
- delle principali fasi della storia della tradizione e della critica testuale, con particolare riferimento al patrimonio culturale letterario;
- dei principali metodi e strumenti funzionali, anche in termini didattici, all'analisi dei patrimoni culturali letterari;
- di almeno una lingua straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di capacità di:

- analizzare le fonti storico-letterarie e documentarie;
- fruire in modo corretto dell'edizione critica di un testo, ricostruendo -alla luce dei relativi apparati- le dinamiche e i percorsi della tradizione testuale;
- analizzare i testi (letterari e non), servendosi degli strumenti delle digital humanities;
- applicare uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale o in forma integrata scritto-orale. Per gli insegnamenti linguistici ci si avvarrà di forme verifiche di idoneità in forma laboratoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI [url](#)

CIVILTÀ LETTERARIA GRECA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

LINGUA TEDESCA [url](#)

Area storica, geografica, giuridica, economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di adeguata conoscenza e comprensione:

- delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- degli strumenti normativi nazionali ed internazionali a salvaguardia, tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali, immateriali e paesaggistici e del turismo culturale;
- degli strumenti economici di salvaguardia, promozione, progettazione, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali e del turismo culturale;
- delle teorie, dei modelli e degli strumenti di analisi dello spazio e dei patrimoni naturali e paesaggistici;
- dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i sistemi territoriali e/o i singoli Stati nazionali;
- delle principali teorie e tecniche di educazione al patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso capacità di:

- progettare interventi nel campo della salvaguardia, promozione, comunicazione, gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- progettare interventi di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo del patrimonio e del turismo culturale;
- gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali nel settore dei beni culturali, relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o con integrazione scritto-orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI [url](#)

ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)

GEOGRAFIA. MODULO I [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi.

I laureati acquisiranno:

- la piena capacità di individuare i livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- la capacità di riconoscere le dinamiche di mutamento dei patrimoni culturali delle comunità locali e straniere;
- l'abilità e consapevolezza nell'organizzazione dei saperi acquisiti, secondo criteri scientifici e di sistematizzazione delle informazioni.
- La capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite e padronanza dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- l'attitudine nel progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni;
- la capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- la facoltà di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- la capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazione di ipotesi da sottoporre a verifica;
- la capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni;
- la facoltà di formulare modelli o di identificare risultati;
- la capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- le competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- l'abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- le modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- l'uso delle principali strumentazioni bibliografiche, di catalogazione, cartografiche e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, cartografie, mappature, etc.);
- la capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- l'attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale,

sia su quello umano ed etico.

Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita prevalentemente attraverso la promozione di attività seminariali e di esercitazioni teorico-pratiche; le abilità di organizzazione autonoma del ragionamento e del giudizio critico saranno stimulate attraverso la proposizione di attività di analisi e interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, da condurre in gruppo, sotto la supervisione di un responsabile.

Metodi di verifica: le attività seminariali costituiscono sia strumento per stimolare l'acquisizione e l'affinamento delle capacità critiche, sia, con il procedere dei corsi, strumento di monitoraggio in itinere del processo; le prove di esame dei singoli insegnamenti rappresentano in ogni caso l'occasione per verificare il grado di maturazione anche di queste capacità, capacità che troveranno poi momento di ulteriore verifica nella prova finale del cds, in riferimento all'intero percorso di studi.

I laureati acquisiranno: abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi, anche attraverso:

- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi, strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazione (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, digitali, virtuali, etc.);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- abilità nel comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore;
- attitudine a sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- facoltà di comunicare risultati, metodi e modelli oggetto di analisi e di ricerca ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente ma non esclusivamente in lingua inglese), sia in forma scritta sia in forma orale;
- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi.

I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici: oltre alle lezioni frontali, l'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, l'uso di strumentazione audiovisiva, che solleciti la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di apprendimento: la frequenza delle lezioni e lo studio individuale saranno affiancati da attività formative che comportano l'approfondimento e/o l'esposizione finale di un argomento di studio.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento	I Laureati acquisiranno: - adeguata comprensione della interazione tra le diverse forme e tipologie dei Beni Culturali nel variegato panorama del sistema di comunicazione; - dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale; - abilità nell'uso di sussidi e suggerimenti scientifici, bibliografici e digitali anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini; - sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento; - capacità di raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale. I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata: - all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e ad approfondire i contenuti studiati; - alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro e un facile adattamento a nuove situazioni; - all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili; - all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita; - all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata; - all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico; - all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti. Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita stimolando diversi canali di apprendimento attraverso l'uso di metodi e strumenti didattici variati (lezioni frontali interattive, flipped learning, cooperative learning). Metodi di verifica: l'acquisizione e i miglioramenti qualitativi delle capacità di apprendimento saranno sottoposte a verifiche in itinere durante le attività seminariali e di gruppo e poi in sede di esame finale.	
----------------------------------	---	--

Tali discipline infatti forniscono, come recita lo stesso DM n. 1648 del 19.12.2023, “conoscenze fondamentali (...) relative ai beni storico-archeologici e artistici, musicali e teatrali, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali”. La preparazione degli studenti e delle studentesse iscritti al Corso di Patrimonio e Turismo Culturale richiede, in effetti, l'acquisizione di conoscenze e di competenze articolate sull'ampio e diversificato spettro tematico dei Beni Culturali e delle relative ricadute professionali. Esse vanno, pertanto, declinate sia negli aspetti tecnologici-metodologici, sia sul piano dei contenuti, sia in termini applicativi e di sbocchi lavorativi ovvero nel campo della comunicazione, della tutela e della valorizzazione, anche turisticamente intesa, tenendo conto pure della possibilità per gli studenti e le studentesse di personalizzare il proprio piano di studi.

Pertanto, nel dettaglio, fra le materie affini rientreranno insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari di tipo archeologico (comprendendo in essi sia quelli già selezionati fra i caratterizzanti sia altri non annoverati fra essi), storico e storico-artistico (anche in questo caso sia quelli già selezionati fra i caratterizzanti, sia quelli riguardanti le discipline dello spettacolo, dell'audiovisivo, della musicologia/etnomusicologia).

Si contemplan inoltre fra gli affini altri insegnamenti compresi nell'ambito delle discipline relative ai beni culturali utili a una ampia e “personalizzabile” programmazione formativa quali quelli riguardanti il restauro, la storia dell'architettura, il rilievo e il disegno dei beni culturali (con le relative competenze di tipo digitale-informatico).

Infine si considerano fra i possibili insegnamenti affini anche alcuni inseriti nei settori scientifico-disciplinari riguardanti la pedagogia, la sociologia, l'economia, con un taglio rivolto ai Beni Culturali.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/02/2020

La laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare capacità di espressione scritta e orale, un adeguato livello di apprendimento e la capacità di autonoma elaborazione di un percorso di studio, che contenga anche elementi di originalità.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/06/2025

Secondo quanto prevede il ‘Regolamento per la prova finale - Corsi di laurea triennali’ approvato con Decreto del Rettore del 22 giugno 2021, il conseguimento del titolo di laurea richiede il superamento di una prova finale (esame di laurea), cui sono attribuiti 6 CFU:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf>

La Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue quindi con il superamento della prova finale (esame di Laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nel

regolamento didattico:

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-02/regolamento-cdl-patrimonio-turismo-culturale-2425.pdf>

La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto l'idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati;
- aver preparato il previsto elaborato scritto che costituirà l'argomento di discussione nell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla segreteria studenti.

Le modalità ed i termini, stabiliti dal Senato Accademico, sono riportati su apposita pagina del sito web di Dipartimento.

La tesi di laurea in linea generale deve riguardare l'approfondimento di un argomento di studio o dell'attività svolta durante il tirocinio, come concordato con il relatore, e costituisce il passaggio didattico-formativo conclusivo di verifica sulla capacità:

- discorsiva e critica dello studente applicata all'argomento prescelto;
- di inquadramento e profilazione storica, geografica, culturale, applicata all'argomento prescelto;
- di instaurare connessioni disciplinari e interdisciplinari, tra il tema dell'elaborato e questioni complementari.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento ed è formata da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, scelti fra i professori di I e II fascia, i ricercatori e i titolari di corsi per supplenza o affidamento presso il Dipartimento. Della Commissione devono far parte i relatori delle tesi presentate dagli studenti ammessi a sostenere la prova finale nel corso della seduta.

Il punteggio base, con il quale lo studente viene ammesso alla prova finale, è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto. A tale effetto la votazione di 30/trentesimi con lode è equiparata a quella di 30/trentesimi. Prima della conversione in centodecimi della sommatoria dei voti, va eliminato l'esame con il voto più basso e, in presenza di esami di pari voto, l'esame con il numero di CFU maggiore. Il voto di presentazione dello studente, espresso in centodecimi, così determinato, viene approssimato per eccesso ove la parte espressa in millesimi sia superiore o uguale a 500.

In relazione all'art. 6, c. 4 del Regolamento di Ateneo il punteggio massimo pari a 6 punti attribuibile alla prova finale è assegnato come segue: 3 punti al massimo per la qualità dell'elaborato e 3 punti al massimo per la qualità dell'esposizione orale:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/linee-guida-prova-finale-distum-giugno-2024.pdf>

In relazione all'art. 8, c. 3 del Regolamento di Ateneo la lode viene assegnata, con il voto unanime della commissione, su proposta del presidente della commissione di laurea, sentito il parere del relatore, solo nel caso in cui sia garantita la valutazione di 6 punti per la prova finale e di almeno 3 punti per gli elementi curriculari. Per ottenere la lode, inoltre, è necessario avere un punteggio curriculare universitario, valutato sulla base della media ponderata maturata nel corso degli studi, maggiore o uguale a 28/trentesimi.

Gli elementi curriculari che contribuiscono all'attribuzione del punteggio i sono i seguenti:

A) Per il curriculum universitario:

- un punto per lo studente che ha raggiunto una media ponderata maggiore o uguale a 28/trentesimi;
- un punto per il conseguimento di due lodi fino a un massimo di due punti;
- due punti per il conseguimento del titolo di studio entro la durata legale del Corso di Studio;

B) Per il curriculum universitario, valutato sulla base dell'internazionalizzazione, e fino a un massimo di tre punti:

- un punto per ogni 20 CFU conseguiti nell'ambito di una esperienza di mobilità Erasmus+;
- un punto per chi consegue 6 CFU nell'ambito della virtual mobility mediante i corsi MOOC secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti in materia;
- un punto per la partecipazione a stage e tirocini formativi all'estero relativi al programma Erasmus+ Traineeship;

C) Per i meriti sportivi 'Atleti in doppia carriera' (D.R. n. 630-2015, prot.n.13680-I/III del 29/05/2015):

Per la categoria atleti

- 1, 2, 3 punti (non cumulabili tra loro), rispettivamente per aver vinto la medaglia di bronzo, d'argento, d'oro in competizioni internazionali, conseguite successivamente all'inserimento nel programma per doppia carriera;
- 1 punto per i vincitori di medaglia ai Campionati Nazionali Universitari (CNU), conseguita durante il periodo di iscrizione al programma della doppia carriera;

Per la categoria allenatori e arbitri:

- 1 punto per la convocazione e la partecipazione ai Mondiali o alle Olimpiadi, successivamente all'inserimento nel programma per la doppia carriera.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/linee-guida-prova-finale-distum-giugno-2024.pdf> (Linee guida prova finale)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio e matrice di Tuning

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-04/regolamento-didattico-patrimonio-turismo-culturale-aa-2025-26.pdf>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/laurearsi/conseguimento-titoli>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di	ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO			12		

		corso 1	GRECO link					
2.	L- ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA link			12		
3.	L- ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA link			12		
4.	L- ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link	FAVIA PASQUALE CV	PO	12	76	
5.	L-FIL- LET/04	Anno di corso 1	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link	TEDESCHI ANTONELLA CV	PA	6	36	
6.	L- ANT/03	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO link			6		
7.	M- DEA/01	Anno di corso 1	ETNOLOGIA EUROPEA link	BASSI FRANCESCA MARIA NICOLETTA CV	RD	6	40	
8.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			12		
9.	L- ANT/10	Anno di corso 1	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link			12		
10.	L- ANT/07	Anno di corso 1	MODULO 1 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO</i>) link	SARCONE GERMANO CV	ID	6	36	
11.	L- ANT/07	Anno di corso 1	MODULO 2 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO</i>) link	SARCONE GERMANO CV	ID	6	36	

12.	L- ANT/07	Anno di corso 1	MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA</i>) link	DI CESARE RICCARDO CV	PO	6	36	
13.	L- ANT/07	Anno di corso 1	MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA</i>) link	LIBERATORE DANIELA CV	PA	6	36	
14.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	COTUGNO ANNA MARIA CV	RU	6	36	
15.	L- ANT/10	Anno di corso 1	MODULO I- METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (<i>modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA</i>) link	LEONE DANILO CV	PO	6	36	
16.	L- ANT/07	Anno di corso 1	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA</i>) link	DI CESARE RICCARDO CV	PO	6	36	
17.	L- ANT/07	Anno di corso 1	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA</i>) link	LIBERATORE DANIELA CV	PA	6	36	
18.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	PALUMBO GIANNI ANTONIO CV	PA	6	36	
19.	L- ANT/10	Anno di corso 1	MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (<i>modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA</i>) link	LEONE DANILO CV	PO	6	40	
20.	L- ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA link	DI CESARE RICCARDO CV	PO	6	36	
21.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	PICCIAREDDA STEFANO CV	PO	6	36	
22.	L- ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	CONTE FLORIANA CV	PA	6	44	
23.	L-	Anno	STORIA GRECA link	DI CESARE	PO	6	36	

	ANT/02	di corso 1		RICCARDO CV				
24.	M- STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link			6	36	
25.	M- STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link	CLEMENTE ALIDA CV	PA	6	36	
26.	L- ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA link	EVANGELISTI SILVIA CV	PA	6	36	
27.	M- DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		
28.	M- DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI link			6		
29.	L- ANT/10	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI link			6		
30.	L- ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA link			6		
31.	L- ANT/10	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO link			12		
32.	L- ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link			12		
33.	L- ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA link			12		
34.	NN	Anno di corso 2	CORSO MOOC 1 link			2		

35.	L- ANT/10	Anno di corso 2	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link	6				
36.	M- DEA/01	Anno di corso 2	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	6				
37.	L- ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i>) link	6				
38.	M- DEA/01	Anno di corso 2	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	6				
39.	L- ANT/08	Anno di corso 2	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i>) link	6				
40.	L- ANT/10	Anno di corso 2	MODULO I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO</i>) link	6				
41.	L- ANT/10	Anno di corso 2	MODULO II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO</i>) link	6				
42.	M- STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link	6				
43.	M- STO/02	Anno di corso 2	STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE link	6				
44.	L- ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	6				
45.	L- ANT/02	Anno di	STORIA GRECA link	6				

		corso 2						
46.	M- STO/01	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			6		
47.	M- STO/01	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			6		
48.	M- STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			6		
49.	L- ANT/03	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link			6		
50.	L- ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link			12		
51.	L- ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link			6		
52.	M- DEA/01	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE link			12		
53.	M- DEA/01	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI link			6		
54.	L- ANT/07	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA link			6		
55.	L- ANT/09	Anno di corso 3	ARCHITETTURA E URBANISTICA link			6		
56.	L- ANT/09	Anno di corso 3	ARCHITETTURA E URBANISTICA ANTICA link			6		

57.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 3	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link	6				
58.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 3	CIVILTÀ LETTERARIA GRECA link	6				
59.	SECS-P/02	Anno di corso 3	ECONOMIA E POLITICA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI link	6				
60.	SECS-P/02	Anno di corso 3	ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI link	6				
61.	INF/01	Anno di corso 3	LABORATORIO DI INFORMATICA link	3				
62.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link	6				
63.	L-LIN/04	Anno di corso 3	LINGUA FRANCESE link	6				
64.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE link	6				
65.	L-LIN/07	Anno di corso 3	LINGUA SPAGNOLA link	6				
66.	L-LIN/14	Anno di corso 3	LINGUA TEDESCA link	6				
67.	L-ANT/10	Anno di corso 3	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link	12				
68.	M-DEA/01	Anno di	MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (<i>modulo di</i>	6				

		corso 3	ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) link				
69.	M-DEA/01	Anno di corso 3	MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (<i>modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</i>) link	6			
70.	L-ANT/10	Anno di corso 3	MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE</i>) link	6			
71.	L-ANT/10	Anno di corso 3	MODULO II SCHEDATURA E CLASSIFICAZIONI DIGITALI DEI BENI CULTURALI (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE</i>) link	6			
72.	L-ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO link	6			
73.	L-ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA, CRITICA D'ARTE E DEL RESTAURO link	6			
74.	IUS/01	Anno di corso 3	PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO link	6			
75.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI link	6			
76.	L-ANT/10	Anno di corso 3	SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI link	6			
77.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link	6			
78.	L-ART/01	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE link	6			
79.	L-	Anno	STORIA E ARCHEOLOGIA	6			

	ANT/08	di corso 3	DELL'ALIMENTAZIONE link					
80.	L- ANT/02	Anno di corso 3	STORIA GRECA link			6		
81.	M- STO/01	Anno di corso 3	STORIA MEDIEVALE link			6		
82.	M- STO/02	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link			6		
83.	L- ANT/03	Anno di corso 3	STORIA ROMANA link			6		
84.	M- PED/04	Anno di corso 3	TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE link			6		
85.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			3		
86.	AGR/01	Anno di corso 3	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI link			6		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Descrizione delle aule

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organizzazione/strutture-di-servizio-e-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Descrizione delle sale studio

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione della biblioteca

Link inserito: <http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20area%20Umanistica/FOGU4>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso, di tipo informativo e formativo, illustra le peculiarità del corso di studio e si rivolge, in generale, agli studenti degli II.SS. L'obiettivo è consentire a studenti e studentesse di scegliere con consapevolezza il proprio percorso di studio, con il supporto di tutori informativi e disciplinari.

L'attività di orientamento si espleta soprattutto mediante incontri di presentazione del CdS e interviste, sia in presenza che in Virtual Room dedicate. Sono previste attività di accompagnamento alla scelta del corso, organizzate in collaborazione con il/la referente del CdS, il/la delegato/a all'orientamento e i tutor d'orientamento.

Materiale informativo sul Corso di Studio è disponibile sul sito web del Dipartimento di Studi Umanistici

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea>

Presso l'Ateneo di Foggia è inoltre attivo il Career Development Center <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>, un centro specializzato che supporta gli studenti nella costruzione del proprio percorso formativo, dall'immatricolazione alla concretizzazione della carriera professionale.

Il Career Development Center è al servizio dell'Area Orientamento e Placement di Ateneo, che si propone di offrire servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolti sia ai futuri studenti, sia agli studenti già iscritti presso l'Università di Foggia.

In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement, ha avviato una politica generale di orientamento pre-universitario con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, allo scopo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e

04/06/2025

nell'adattamento allo studio universitario.

Per tutti i corsi di studi attivati presso il nostro Ateneo, gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line identificato con la sigla MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (<http://elearning.unifg.it/>).

Nell'anno accademico 2023/2024, nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), istituiti dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca (DM 1047 del 29 dicembre 2017, per il triennio 2015-2018 e per il 2019) a favore delle Università statali per promuovere una programmazione integrata delle attività di orientamento e di tutorato, sono stati inoltre attivati n. 2 contratti di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di tutorato nell'ambito del progetto "Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione".

A questo proposito, si può ricordare che i progetti POT hanno la finalità di migliorare la qualità dell'orientamento e del tutorato sostenendo gli studenti degli II.SS. nella scelta del corso di laurea e nei primi anni di studio universitari, al fine di: incentivare il prosieguo degli studi dopo la scuola secondaria di secondo grado; ridurre il tasso di abbandono e di dispersione; aumentare la percentuale di coloro che terminano con successo e nei tempi previsti il proprio percorso di studi.

Con riferimento al 2024 sono state calendarizzate diverse attività/iniziative di orientamento con riferimento agli incontri con gli IISS, sia in presenza che on line.

L'obiettivo è stato fornire non solo informazioni generali, materiali sulle specifiche offerte formative, sui servizi erogati agli studenti, sulle iniziative universitarie e sulle strutture del Dipartimento nonché sulle attività extracurricolari, ma presentare quelle che sono le nuove professioni e le innovazioni nella didattica.

Nel corso del 2024, sono state organizzate visite guidate del Dipartimento per conoscere da vicino le strutture didattiche, di ricerca, di laboratorio, bibliotecarie, e agli altri spazi destinati alla socialità.

L'intento più generale è promuovere azioni coordinate tra Università e II.SS. attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi di orientamento formativo in ambito scientifico, e non solo, mediante attività di formazione rivolte ai docenti delle varie materie della scuola secondaria superiore della rete territoriale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali) che prevede:

- momenti di aggiornamento scientifico e di pratica laboratoriale;
- momenti di ricerca, finalizzata a sperimentare modelli di didattica orientativa in ambito scientifico, di competenza della comunità IISS con il coordinamento di alcuni licei.

Sono inoltre in atto percorsi formativi che prevedono la frequenza degli studenti delle classi quarte e quinte degli II.SS. alle lezioni dei corsi di laurea triennali. Per ogni corso di studio, infatti, sono selezionati alcuni moduli formativi adeguati ai prerequisiti degli studenti e coerenti con il curriculum di studi del quarto e quinto anno. Nello specifico, il percorso formativo è elaborato e condiviso dai docenti del Dipartimento, dai docenti referenti di ogni IISS e dai coordinatori di Progetto.

In sintesi sono state organizzate le seguenti attività;

- 29 incontri di orientamento informativo (vd. Allegato 1_Incontri orientamento IISS), di cui 25 svolti sia presso gli II.SS. di Foggia e provincia, e delle regioni limitrofe, sia presso le sedi universitarie UNIFG; 4 svolti in modalità on-line sulla piattaforma Zoom Unifg. I docenti e il personale esperto dell'orientamento hanno illustrato l'Offerta Formativa e hanno fornito indicazioni e strumenti relativi ai servizi resi. Nelle visite presso UNIFG le scolaresche hanno visitato le strutture dipartimentali (laboratori, biblioteche), le mense e le residenze/alloggi ADISU, per meglio orientarle nella scelta della sede universitaria.

- Open DAY (18/04/2024). Nell'ambito dell'orientamento in entrata, l'Università di Foggia ha proposto l'evento 'Interconnessioni. I colori della scelta', una serie di incontri progettati per guidare gli studenti nel processo decisionale riguardo alle loro future carriere accademiche e professionali. Link:

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento/eventi-e-iniziative/incontri-di-orientamento-2024>;

- Open Week DISTUM (6-13/05/2024): presentazione dell'offerta formativa a.a. 2024/2025, lezioni aperte, laboratori e visite guidate alle sedi del Dipartimento, rivolte sia agli studenti delle scuole, sia agli studenti già iscritti ai CdS del DISTUM. Link: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento/eventi-e-iniziative/incontri-di-orientamento-2024>.

In particolare, il CdS in Patrimonio Culturale ha curato le seguenti iniziative: lezione "Le diverse culture umane:

l'archeologia e lo studio della cultura materiale"; visita al Laboratorio di Archeologia; visita al Museo Civico di Foggia.

- HACKATHON (16/05/2024): sessioni interattive, workshop e presentazioni rivolte agli studenti per esplorare le diverse opzioni di studio e carriera disponibili, comprendere le interconnessioni tra le discipline e acquisire informazioni utili per prendere decisioni informate. Link: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento/eventi-e-iniziative/incontri-di-orientamento-2024>;

- Orienta Puglia 2024_ ASTER (08-10/10/2024): fiera, giunta alla sua IX edizione, per l'Orientamento Scolastico

Universitario e Professionale della Puglia - "Orienta Puglia", realizzata dall'Associazione ASTER, dedicata agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori provenienti da tutta la Puglia. Quartiere Fieristico di Foggia. Link:

<https://mag.unifg.it/it/agenda/orienta-puglia>;

- Apulia Village (11-15/10/2024), la Regione Puglia ha organizzato un Tour di Orientamento itinerante alla scelta universitaria, rivolto agli studenti degli Istituti di Istruzione superiore, famiglie, docenti e dirigenti delle scuole superiori di secondo grado.

- Job Orienta Verona c/o Veronafiere (27-30/11/2024): salone dedicato a Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro;

- Salone dello Studente Bari c/o Fiera del Levante (4-6/12/2024): salone di orientamento dedicato agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, organizzato da Campus Orienta. Link: <https://mag.unifg.it/it/agenda/salone-dello-studente-di-bari-e-di-chieti-pescara>;

- Salone dello Studente Chieti-Pescara c/o Dromedian Live Campus (11-12/12/2024): salone per l'orientamento scolastico e professionale organizzato da campus Orienta, dedicato agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori <https://mag.unifg.it/it/agenda/salone-dello-studente-di-bari-e-di-chieti-pescara>;

- Open Day (10/12/2024): evento progettato per far conoscere l'offerta formativa dell'Università di Foggia per il nuovo anno accademico, i numerosi servizi a supporto del percorso universitario, le strutture dipartimentali, il sistema bibliotecario, ma anche le opportunità di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e le attività socio culturali promosse dall'Ateneo, allo scopo di rendere più appassionante l'esperienza di vita e di studio universitaria. Link: <https://mag.unifg.it/it/fotoracconto/open-day-unifg-2024>.

Tutti gli eventi sono anche presenti sulle pagine facebook istituzionali:

<https://www.facebook.com/unifg.it/>,

<https://www.facebook.com/OrientamentoUnifg/>,

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>.

Tra le iniziative progettuali proposte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato previsto il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione che include, in particolare, l'investimento 1.6 relativo all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università di cui alla Missione 4 "istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle Università". L'investimento mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e, allo stesso tempo, ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, contribuendo a porre le basi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di aumentare il numero dei laureati.

Il Ministero, con il D.M. n. 934 del 3 agosto 2022, ha definito le modalità di attuazione dei progetti da parte delle istituzioni, i criteri di riparto delle risorse nonché le modalità di monitoraggio sulle risorse assegnate. Quest'ultime devono essere utilizzate dagli Atenei per l'organizzazione, sulla base di Accordi con le Scuole, di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado.

Nel precedente anno scolastico 2023/2024, i target assegnati all'Università di Foggia, pari a 4.337 alunni, n. 122 corsi e n. 19 accordi con le scuole, sono stati quasi raggiunti del tutto. Sono stati censiti, infatti, n. 3101 studenti, di cui 2918 hanno conseguito l'attestato per aver raggiunto il 70 % delle presenze e sono stati sottoscritti n. 33 accordi con le Scuole, erogando ben 173 corsi.

I tre corsi, della durata di 15 ore ciascuno, hanno avuto in comune uno slot (modulo on line in forma asincrona, ma fruito in presenza) di 3 ore di didattica orientativa disciplinare intitolato ai 'Saperi per le sfide del futuro'. Per quanto riguarda invece i tre moduli più specificamente orientati verso attività laboratoriali di orientamento consapevole, sono stati riproposti i seguenti percorsi, che si sono svolti tutti in presenza, della durata di 12 ore ciascuno:

1. Educare alla scelta per il futuro
2. Autoimprenditorialità e futuro del lavoro
3. Progettare futuro con le STEM

Il D.M. n. 762 del 29.05.2024, a parziale modifica e integrazione del D.M. n. 934/2022, ha esteso la misura dell'investimento a tutti gli studenti iscritti alla scuola superiore di secondo grado (non più soltanto agli studenti iscritti al triennio) e ha compreso, tra gli obiettivi dei corsi di formazione, l'opportunità di conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Inoltre, con il D.D.G. n. 1254 del 03.09.2024 il Ministero ha proceduto all'assegnazione dei target e delle risorse attribuibili per le annualità 2024/2025 e 2025/2026 (con scadenza il 30 aprile 2026) prevedendo per l'Università di Foggia un target di n. 5380 alunni, di n. 269 corsi da erogare, e di n. 32 accordi con le scuole, per un finanziamento complessivo pari a euro 1.345.000.

Per l'anno accademico corrente, sono stati previsti quattro distinti modelli di corso (con l'aggiunta del percorso dal titolo "Se impari a studiare studi di meno" esclusivamente rivolto al biennio) che saranno replicati n. volte rispetto alle richieste

delle scuole in linea con gli obiettivi formativi del decreto.

Al 31/10/2024 risultano le seguenti iscrizioni: 9957 studenti/ 530 classi/ 25 scuole (situate, per la maggior parte, tra Foggia e provincia, che sono in procinto di sottoscrivere un Accordo con l'Università di Foggia, il cui schema è già stato previsto dal Ministero).

Nello specifico si tratta di:

- 268 licei pari al 51,6%
- 165 istituti tecnici pari al 31,8%
- 86 istituti professionali pari al 16,6%

Per quanto riguarda i percorsi scelti:

- percorso n. 1 Educare alla scelta: 148 classi pari al 28,5%
- percorso n. 2 Autoimprenditorialità e futuro del lavoro: 134 classi pari al 25,8%
- percorso n. 3 STEM: 83 classi pari al 16%
- percorso n.4 Se impari a studiare studi di meno: 154 classi pari al 29,7%.

Tutti gli eventi sono anche presenti sulle pagine facebook istituzionali:

<https://www.facebook.com/unifg.it/>,

<https://www.facebook.com/OrientamentoUnifg/>,

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>.

Particolarmente testate sono ormai le strategie di orientamento in ingresso scelte dall'Ateneo per avviare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

La legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha sistematizzato l'Alternanza scuola-lavoro attraverso percorsi obbligatori nella scuola secondaria di secondo grado che prevedono lo svolgimento di almeno 400 ore di attività negli Istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei Licei. La Legge di Bilancio 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018, nei commi 784, 785, 786, 787 dell'articolo 1 stabilisce quanto segue:

comma 784. I percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 sono ridenominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetto dall'esercizio finanziario 2019, sono adeguati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Per poter attivare il percorso di ASL è necessario che vengano seguite le procedure derivanti dalla normativa e dal vademecum emanato dal Ministero: Convenzione, Progetto formativo, nel rispetto della normativa sulla Sicurezza.

I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. In tal senso, le numerosissime esperienze di PCTO che sono state organizzate per gli studenti delle scuole secondarie superiori interessati all'ambito degli studi relativi alle scienze dell'educazione hanno inteso presentare i profili professionali in uscita dei laureati della triennale e, in prospettiva, della laurea magistrale. E' stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia. L'Area Orientamento e Placement ha raccolto le disponibilità dai Dipartimenti dell'Ateneo ed ha proposto i progetti formativi riportati nel link di seguito indicato:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/pcto-alternanza-scuola-lavoro>

I percorsi avviati nell'a.a. 2023-2024, ai quali è interessato anche il corso di "Patrimonio e Turismo Culturale", sono i seguenti: "L'archeologia e la Storia dell'Arte per conoscenza e la valorizzazione dei Beni Culturali", "Il mestiere degli archeologi", "Tra Grand Tour e Viaggio in Puglia: aspetti culturali, linguistici e turistico-imprenditoriali", "Web Mythology Off-Stage: Voci d'Autore". Link:

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento/progetti-attivi>

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INCONTRI ORIENTAMENTO



05/06/2025

Il CdS in PTC promuove attività di tutorato in itinere (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, i tempi per il conseguimento della laurea). Tale attività rientrano nel servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo, che fornisce un servizio in itinere agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi. <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato> Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che, i docenti, selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

Per ogni Dipartimento è stata creata una virtual room interattiva dove i tutor, su appuntamento, svolgono attività di orientamento.

Nell'anno 2024 sono stati attivati n. 15 tutor informativi della durata di n. 210 ore cadauno, di cui 5 per le esigenze dei CdS del Dipartimento di Studi Umanistici.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle virtual room interattive dove i tutor, su appuntamento, ricevono gli studenti.

Nell'anno 2024 sono stati attivati n. 8 tutor disciplinari, di cui solo uno assegnato al Dipartimento di Studi Umanistici.

Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione, con un impegno di n. 140 ore.

Infine, nel 2024 sono stati attivati anche n. 20 tutor guide, con impegno di 210 ore cadauno: si tratta di studenti dell'Università di Foggia iscritti ad un corso di laurea magistrale/specialistico, o magistrale a ciclo unico o dottorandi di ricerca, che svolgono attività di supporto alle attività dell'Area Orientamento e Placement dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Foggia, nello specifico:

- sono di supporto all'orientamento in ingresso, finalizzato alla promozione delle immatricolazioni presso gli Istituti Scolastici e luoghi di particolare affluenza;
- promuovono sul territorio la conoscenza dell'offerta formativa e i servizi di Unifg;
- orientano e assistono gli studenti Unifg;
- somministrano, raccolgono e gestiscono dati e questionari.

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali il Laboratorio di Bilancio di Competenze e il Circolo dei tesisti, a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio), sia face-to-face che on-line.

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami".

Questo servizio ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- ridurre la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- supportare gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- fornire informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- guidare gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- agevolare i rapporti con i docenti;
- promuovere attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

Per attivare il servizio "SOS esami" è necessario inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>

Infine, si segnala il progetto di Peer Career Advising, nato nell'a.a. 2016/2017 come sperimentazione riservata agli studenti iscritti al corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione e poi esteso (D.R. 112 del 16/01/2020), a seguito dell'istituzione del Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera), a tutti gli studenti iscritti alle lauree triennali e magistrali di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo foggiano.

Nello specifico, i Peer Career Advisors accompagnano gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella loro crescita personale e professionale e svolgono le seguenti attività:

- personalizzazione metodo di studio e pianificazione esami;
- gestione preoccupazione e paure legate agli esami ed al futuro;
- progettazione CV, video CV e altri strumenti di self-marketing;
- realizzazione progetto di sviluppo formativo professionale;
- supporto nella progettazione del lavoro di tesi;
- accompagnamento post laurea per almeno 6 mesi a partire dal titolo.

Tali attività hanno l'obiettivo di influire positivamente prevenendo e riducendo il dropout; in particolare, attraverso l'accompagnamento nel gestire efficacemente e autonomamente il proprio percorso universitario, nel fronteggiare eventuali problematiche legate al contesto di studi, nel conoscere meglio sé stessi (interessi, vocazioni, competenze, interessi professionali) e gli sbocchi occupazionali, esse aiutano a utilizzare consapevolmente i principali strumenti di self marketing, ma soprattutto a sviluppare quelle competenze trasversali o soft (come le career management skills)

indispensabili per adattarsi flessibilmente al cambiamento continuo del mercato del lavoro e, contemporaneamente, costruire un efficace progetto di sviluppo personale (formativo, professionale, di vita).

Il servizio è totalmente gratuito ed è possibile aderire inviando una mail all'indirizzo pca@unifg.it.

Nell' a.a., 2023/2024 sono stati selezionati n. 20 Peer Career Advisors, tramite bando, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea Triennale, al primo anno e al secondo anno dei corsi di laurea Magistrale, dal terzo anno in poi di un CdL Magistrale a ciclo unico, o ad un Corso di Dottorato dell'Università di Foggia. Due Peer Career Advisors sono stati selezionati tra gli studenti del DISTUM e hanno frequentato un corso di formazione della durata di n. 30 ore.

I Peer Career Advisor, selezionati per l'a.a. 2023/2024, hanno svolto 200 ore cadauno (da realizzarsi in 12 mesi), per le attività precedentemente elencate.

All'interno del servizio, anche per l'a.a. 2023/2024, sono stati individuati 3 Coordinatori del Peer Career Advisor, tramite bando, con gli stessi requisiti (studenti iscritti al primo, al secondo o al terzo anno di un Corso di Dottorato di ricerca o a Dottori di Ricerca dell'Università di Foggia o in partenariato con l'Università di Foggia).

L'impegno dei Coordinatori dei Peer Career Advisors ha avuto una durata di n. 100 ore cadauno (da realizzarsi in 12 mesi) e ha riguardato le seguenti attività:

- formazione dei PCA;
- supervisione e coordinamento delle attività dei PCA dei singoli Dipartimenti;
- partecipazione alla progettazione e gestione dei percorsi presenti nel catalogo di Ateneo per le competenze trasversali in collaborazione con l'Area Orientamento e Placement, il Career Development Center, il Laboratorio di Bilancio delle Competenze e il territorio;
- supporto ai PCA nelle consulenze orientative individuali o di gruppo;
- supporto ai PCA negli incontri con esperti profili professionali;
- redazione di un report semestrale dello stato dell'arte da consegnare al Responsabile dell'Area orientamento e Placement.

I Coordinatori hanno organizzato riunioni con il team dell'Area Orientamento e Placement per progettare attività e supervisionare quelle svolte per migliorare la qualità del servizio di Peer Career Advising, offerto agli studenti.

Il servizio offerto dai Peer Career Advisors agli studenti è stato erogato in modalità blended, in presenza e su Google classroom uno strumento di Google APP (<https://classroom.google.com/c/NjQyMDU1OTkwNDIy>) che consente di realizzare e inviare attività agli studenti e di interagire in modalità sincronica attraverso le meet Google presenti su tale piattaforma.

I Peer Career Advisors hanno avuto a disposizione un'aula all'interno dei singoli Dipartimenti per svolgere i colloqui individuali o di gruppo con gli studenti a loro assegnati.

Inoltre, all'interno della piattaforma e-learning unifg, è stata creata una virtual room preposta per le attività svolte dai PCA: <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=2387>

Il numero degli studenti del DISTUM che hanno aderito al progetto, fino alla data del 30/10/2024, è pari a 674.

Servizio di Counseling Psicologico

Il Servizio di Counseling Psicologico dell'Università di Foggia opera come servizio di supporto alle ordinarie attività dell'Ateneo e dei relativi Dipartimenti, al fine di salvaguardare e promuovere il benessere psicologico dell'intera Comunità Accademica (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo). Il servizio si occupa degli aspetti psicologici relativi alla salute e al benessere dell'individuo, svolgendo attività di accoglienza, orientamento, sostegno e intervento psicologico on-line e in presenza (cfr. la relativa pagina web: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/counseling>).

Servizio Disabilità

L'Università di Foggia organizza e promuove servizi e iniziative per accogliere e guidare gli studenti con disabilità e con DSA. Il personale del Servizio Disabilità promuove attività e iniziative volte a garantire l'inclusione nelle attività didattiche e sociali della vita universitaria (cfr. la relativa pagina web: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>). Al fine di arricchire il servizio e garantire a studenti e a docenti massima trasparenza e informazione, il servizio disabilità del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione ha attivato un iter procedurale volto all'individuazione e all'adozione di misure individualizzate e specifiche per lo svolgimento di esami di studenti con disabilità (cfr. la relativa pagina web:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>). Inoltre, presso lo stesso Dipartimento è attivo il progetto Vida (Valutazione e intervento per i disturbi di apprendimento) e il corso Pro-dsa (Promuovere il successo accademico in studenti dsa), finalizzati alla valutazione delle difficoltà di apprendimento e a promuovere il successo accademico, le abilità di comprensione, studio, memorizzazioni e espositive, nonché a sostenere la motivazione e l'autostima di studenti con DSA (cfr. la relativa pagina web: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/promozione-del-successo-accademico-studenti-con-disturbi-specifici-di>).

Servizio di Counseling di Dipartimento

Il Dipartimento ospita uno Sportello Antiviolenza attivato in collaborazione con l'Associazione Impegno Donna (cfr. la relativa pagina web: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/sportello-antiviolenza>).
Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/06/2025

Il Servizio Tirocini e Stage Curricolari gestisce i processi amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini curriculari, agendo un ruolo da tramite tra tutti gli attori interessati: Studente, Azienda/Ente esterno ed Ateneo. Il Servizio accoglie le richieste degli studenti e delle Aziende attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo e gestisce le fasi di tirocinio (opportunità, attivazione, frequenza, conclusione e acquisizione crediti).

Il tirocinio è un'esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche, facenti parte del percorso di studi, in strutture interne o esterne all'Università, previa stipula convenzioni Quadro con l'Ateneo, e all'acquisizione di crediti formativi universitari previsti nei piani didattici dei corsi di studio.

Tra le attività di maggiore rilievo del Servizio si segnalano:

- la gestione dei flussi documentali di attivazione tirocini, progetti formativi – il personale ha teso ad uniformare l'iter dei Dipartimenti di Ateneo;
- l'avvio dei tirocini mediante comunicazione agli uffici interni di Ateneo ed agli uffici preposti degli Enti ed aziende esterni;
- la redazione delle Convenzioni Quadro per lo Svolgimento dei Tirocini – il personale ha unificato la gestione e l'utilizzo del medesimo atto amministrativo (convenzione quadro di Ateneo) implementando il numero delle aziende convenzionate;
- l'assistenza allo studente ed alle aziende per l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (sez. Tirocini);
- la gestione dei flussi documentali di conclusione attività di tirocinio (relazione finale) e diario dello studente – il personale ha unificato le attività rivolte alle conclusioni tirocinio;
- la comunicazione, laddove non presenti esami di verbalizzazione Esse3, alle segreterie studenti gli esiti di fine frequenza tirocinio.

Descrizione link: Elenco delle Aziende in Convenzione con il Dipartimento di Studi Umanistici:

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini/elenco-enti>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi ERASMUS con Atenei di Paesi UE per mobilità ai fini di studio outgoing e incoming

Mobilità in uscita Erasmus+

L'Università di Foggia conta circa 1100 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. L'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo gestisce, a livello centrale, il processo di selezione degli studenti candidati outgoing e di supporto prima, durante e dopo il periodo di mobilità per studio.

Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione per mobilità studentesca ai fini di studio, il Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti, che saranno i futuri candidati al bando di mobilità.

Dopo la selezione, gli studenti outgoing concordano con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferiscono la formulazione del Learning Agreement (piano di studio) da svolgere all'estero. A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli outgoing nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante.

Una volta completato il Learning Agreement, gli outgoing sono convocati dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità, riducendo così il rischio di errori. Prima della partenza tutti gli outgoing vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto; l'università liquida il 100% della borsa a tutti gli outgoing prima della partenza.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, l'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, possono frequentare prima della partenza; nella maggior parte dei casi, tuttavia, questa è svolta direttamente presso il paese ospitante, dove gli outgoing hanno il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.

Durante la fase di permanenza degli outgoing presso la sede ospitante assegnata, l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli outgoing, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.

Il Dipartimento di Studi Umanistici, in particolare, da sempre riconosce l'importanza di rafforzare l'internazionalizzazione della formazione, promuovendo la mobilità degli studenti con programmi di scambio, la creazione di reti di partenariato o di consorzi con università straniere per la cooperazione didattica, l'attrattività dall'estero dei corsi di studio e delle strutture/risorse/servizi, di cui il Dipartimento dispone.

Tutti i CdS del DISTUM aderiscono alle iniziative informative e di orientamento organizzate dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, in collaborazione con l'associazione Erasmus Student Network di Foggia, sia al fine di supportare la mobilità studentesca in uscita (periodo di studio, tirocinio o preparazione tesi), sia per garantire adeguata accoglienza e pari opportunità agli studenti stranieri in entrata.

A livello di Dipartimento, è perseguita con impegno l'attività di tutorato, in presenza e on line, svolta dai Delegati di Dipartimento al Programma Erasmus+ e all'Internazionalizzazione; al contempo, particolare attenzione è stata dedicata all'ascolto degli studenti del DISTUM al fine di individuare i principali fattori frenanti rispetto all'opportunità di aderire al Programma Erasmus+.

((<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-allestero>))

A partire dai mesi finali del 2023, il DISTUM ha intrapreso incisive azioni di sensibilizzazione e supporto alla mobilità in uscita, con la collaborazione dell'Associazione Erasmus Student Network di Foggia e il coinvolgimento attivo di studenti e studentesse ex Erasmus:

- istituzione di un progetto di tirocinio avviato con il Servizio Relazioni Internazionali - Ufficio Erasmus per poter garantire agli studenti del DISTUM un orientamento continuo su vari aspetti pratici che attengono alla mobilità outgoing. Il tirocinio è attivo da dicembre 2023;
- istituzione dell'INFOPOINT ERASMUS del Dipartimento di Studi Umanistici (stanza n. 20, piano terra, plesso di Via Arpi n. 176), attivo a partire dal 19 febbraio 2024, con l'obiettivo di orientare e supportare gli studenti Erasmus in mobilità outgoing. In questo servizio, unico in tutto l'Ateneo, i Delegati all'Erasmus e all'internazionalizzazione del DISTUM sono affiancati da studenti del Dipartimento che svolgono il proprio tirocinio curriculare presso lo sportello Erasmus e partecipano all'organizzazione di attività e iniziative atte a promuovere la mobilità Erasmus nella modalità outgoing e ad informare gli studenti Erasmus incoming. Negli spazi dell'InfoPoint sono inoltre accolti ed ospitati i visiting professor di elevata qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie non italiane, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento;

- istituzione delle Giornate di Orientamento di Dipartimento per la mobilità studentesca outgoing (in concomitanza con la pubblicazione dei bandi di Ateneo per la mobilità studentesca a fini di studio), in aggiunta alle Giornate di Orientamento di Ateneo;

- incremento del numero di convenzioni per la mobilità Erasmus studenti/docenti incoming/outgoing con dipartimenti universitari stranieri: ad oggi sono attivi 254 agreements con istituti di formazione e ricerca distribuiti in 22 paesi europei. Per quanto concerne più specificamente gli aspetti della didattica, inoltre, a partire da luglio 2024, il DISTUM ha adottato le "Linee guida per la gestione e lo svolgimento delle attività didattiche rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata", stilate dai Delegati di Dipartimento all'Internazionalizzazione e al Programma Erasmus+ (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-dipartimento>), che mirano a chiarire diritti e doveri degli Erasmus incoming, modalità di erogazione delle attività formative loro destinate e di svolgimento delle prove finali. Tra le raccomandazioni rivolte ai docenti di diversi CdS del Dipartimento, si segnala l'invito a elaborare programmi didattici specificamente rivolti agli studenti stranieri in mobilità in entrata, che siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, senza alcuna riduzione del carico di studio necessario ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, indicando testi e materiali di riferimento in lingua inglese.

Tirocini all'estero

Informazioni reperibili al link <https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing>

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali.

Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località.

L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.

L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Infine, a partire dal 2024, grazie a un'azione strategica dell'Area Relazioni Internazionali, l'Ateneo foggiano può beneficiare di tutor/buddy che garantiscono supporto agli studenti Erasmus e, soprattutto, agli studenti internazionali iscritti ai CdS dell'Università di Foggia. Il tutor/buddy svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti outgoing (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti internazionali e gli Erasmus outgoing e incoming;
- orientamento e assistenza agli studenti Erasmus/internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

In particolare, nel corso del 2024, il Dipartimento di Studi Umanistici ha beneficiato dell'assegnazione di n. 2 tutor/buddy, dislocati presso la sede dell'InfoPoint Erasmus del DISTUM.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (500 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).

Attualmente sia il numero degli studenti dell'Università di Foggia 'in uscita', sia quello degli studenti in "entrata" è in costante incremento.

In particolare, per quanto riguarda il DISTUM, gli studenti Erasmus outgoing sono stati 36 nell'a.a. 2021-2022, 49 nell'a.a. 2022-2023, 53 nell'a.a. 2023-2024. Per quanto attiene al CdS in PTC, nell'a.a. 2023-2024 hanno preso parte alla mobilità per motivi di studio n. 4 studenti, a fronte di un solo studente in uscita nell'a.a. 2022/2023: un lieve ma significativo miglioramento.

Si evidenzia, tra l'altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano tutti i soggetti interessati allo sviluppo di rapporti internazionali, promuovendo il coordinamento di attività di internazionalizzazione della didattica e della ricerca in Ateneo e il raccordo con i diversi attori interni ed esterni. Su questa linea si collocano gli Accordi quadro di cooperazione (Memorandum of Understanding) per attività di collaborazione nel campo della didattica e della ricerca e per lo scambio di docenti e studenti, stipulati tra l'Ateneo foggiano e, ad oggi, 57 Università e Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra UE. Link:

<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>

Borse Extra EU

A decorrere dall'anno accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese, etc.) in Paesi extra UE.

La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo.

BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes

Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita. Per l'anno 2024, l'Università di Foggia ha messo a disposizione n.10 BIP.

Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:

- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.

Link: https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/ Link inserito:

<https://www.unifg.it/it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Cipro	University Of Nicosia	CY NICOSIA14	01/10/2021	solo italiano
2	Croazia	Sveuciliste U Rijeci	HR RIJEKA01	01/10/2021	solo italiano
3	Croazia	Sveuciliste U Splitu (University Of Split)	HR SPLIT01	01/10/2021	solo italiano
4	Francia	Universite de Rouen Normandie		01/10/2021	solo italiano
5	Francia	Universit�� C��te d'Azur (UCA)		01/10/2021	solo italiano
6	Lituania	Viesoji Istaiga Europos Humanitarinis Universitetas	LT VILNIUS20	01/10/2021	solo italiano
7	Macedonia	State University Of Tetova	MK TETOVO01	01/10/2021	solo italiano

18/06/2025

L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità.

Nel Mezzogiorno a causa della povertà e della fragilità del tessuto produttivo che lo caratterizzano, il gap con il resto del Paese in termini di occupazione è ancora molto profondo.

Da qui l'esigenza di facilitare il contatto tra le due parti al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative. Si cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e si cerca di fornire a questi ultimi, la possibilità di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali.

In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare sempre più delle attività indirizzate a:

Studenti/laureati:

- supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso, ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali;
- sostenerli nell'individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro.

Imprese:

- stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia;
- contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi di collaborazione.

Di seguito l'elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2024 e fino al 31/10/2024, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle Aziende di Foggia, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurriculari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.

Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni.

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurriculari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. Tali servizi sono erogati su richiesta con incontri frontali, in alternativa attraverso canali di messaggistica, social, ma soprattutto con assistenza telefonica. La modalità a distanza ossia attraverso i canali di messaggistica sono legati ai social quali FACEBOOK, LINKEDIN e INSTAGRAM. Il servizio è sempre garantito in via telematica per gli utenti che lo desiderano. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurriculari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

Career Day, Recruiting day, eventi di settore.

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e Recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo

preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità.

Nell'anno 2024 sono stati organizzati i numerosi eventi, elencati nell'Allegato 2 Incontri Career Day 2024 a questa scheda.

E al link: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi>

Servizi placement su piattaforma Almalaurea.

Uno dei canali utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

Servizi placement su piattaforma UNIPLACEMENT.

La piattaforma dedicata al Placement dell'Ateneo foggiano promuove lo scambio tra cultura d'impresa e mondo accademico, favorendo l'inserimento di laureandi e laureati nel mondo delle professioni, grazie ad un vero e proprio network di aziende accreditate.

Nel 2024 e fino al 31/12/2024 hanno aderito 45 nuove aziende. Sono presenti ad oggi in piattaforma n. 281 aziende in totale.

Il numero dei laureati/studenti iscritti in piattaforma nel 2024 ammonta a circa 566. In totale sono presenti in piattaforma circa 4366 studenti.

Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni.

Il Servizio promuove e partecipa ai progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

Attivazione di tirocini extracurricolari.

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

Attivazione di tirocini di adattamento.

Il Servizio Placement nel 2023 ha supportato l'area medica nella gestione ed attivazione di tirocini di adattamento di studenti stranieri che hanno conseguito titoli accademici in area medica all'estero, sulla base di una convenzione siglata con il Ministero della Salute. La convenzione scaduta nel 2023, è stata rinnovata nel mese di Ottobre 2024, ma solo con riferimento alle misure compensative rivolte agli infermieri.

Servizi web, mailing, social network, materiale informativo.

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati – aziende – docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è stato attivato un profilo Facebook, un profilo LINKEDIN e un profilo INSTAGRAM utilizzato per le comunicazioni di servizio, annunci, eventi, ma soprattutto come canale privilegiato per dialogare con studenti, laureati e utenti vari. Il Servizio Placement gestisce, altresì, la elaborazione di materiale informativo su supporto cartaceo ed elettronico e nella ideazione di gadget promozionali utilizzati in occasione di manifestazioni, open days, fiere, etc.

Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale è trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed è realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del

placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post-laurea.

Corsi, seminari e laboratori di competenze trasversali per l'efficacia accademica e lo sviluppo dell'occupabilità.

Il Servizio Placement organizza, periodicamente, corsi di insegnamento a valere sulle scelte libere, seminari, laboratori formativi e informativi per sostenere studenti e laureati nell'acquisizione di soft skills e per incentivare l'occupabilità con riconoscimento anche di Open Badge sulla piattaforma BESTR.

È questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I laboratori sono aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo.

I corsi di insegnamento ed i seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare autocandidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPLACEMENT UNIFG.

Per gli incontri formativi organizzati nel corso del 2024, si veda l'Allegato 3- Corsi competenze trasversali.

Presentazioni e/o visite aziendali.

Continua la promozione dei servizi offerti dall'Università in materia di placement alle aziende del territorio soprattutto attraverso incontri su piattaforme digitali.

Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco, nonché per promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale, rinviando dove necessario al servizio competente in materia di tirocini curriculari.

Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale. Il Servizio consente, inoltre, alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Partnership con le imprese.

Il Servizio Placement e tirocini extracurriculari, offre numerosi vantaggi anche al mondo delle imprese. A queste ultime, infatti, l'Ateneo propone la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Link utili relative alle attività di placement

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/aziende>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/studenti-laureati>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi>

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

[linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg](https://www.linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg)

<https://www.instagram.com/unifgplacement>

<https://uniplacement.unifg.it/>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/stage>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/tirocini>

<https://www.unifg.it/it/placement/percorsi-competenze-trasversali>

<https://t4c.unifg.it/> (link edizione 2020)

Piano programmatico di attività/iniziative di placement

Potenziamento dell'attuale rete di contatti con aziende attraverso l'organizzazione di visite aziendali e incontri con i responsabili delle Risorse umane per facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro e fornire un sostegno efficace ai laureati nella ricerca attiva di un'occupazione.

Implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La piattaforma sarà strutturata con funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permetterà di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti. La stessa sarà aperta ai laureati che potranno pubblicare i propri video cv e alle aziende che potranno accreditarsi e ricercare i profili professionali da inserire nella propria realtà organizzativa.

Organizzazione di Career Day, Recruiting day, eventi di settore. Il Servizio Placement si propone di incrementare l'organizzazione, in collaborazione con le aziende, di workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day finalizzati al reclutamento di giovani in cerca di occupazione in presenza o se impossibilitati in modalità digitale.

Organizzazione di percorsi mirati:

- Career Labs: Jump Into Job! un percorso di orientamento formativo (2CFU) sul tema della Ricerca Attiva del Lavoro, volto a fornire agli studenti conoscenze e competenze di base sui principali strumenti e canali utilizzabili per meglio presentarsi e posizionarsi nel mondo del lavoro. A novembre 2024 è partita la quinta edizione del corso.
- Uploading Career Skills: il corso (12 CFU) ha l'obiettivo di colmare il divario tra istruzione superiore e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare gli studenti universitari a intercettare con successo le opportunità che il mercato del lavoro offre. Nel 2024 il corso non è stato attivato.
- Happiness Labs. Ciclo di incontri (2 CFU) finalizzato a promuovere negli studenti il benessere individuale e sociale riflettendo sui principali costrutti psico-pedagogici e sulle metodologie più utili per facilitare l'integrazione nel contesto universitario. A novembre 2024 è partita la quinta edizione del corso.
- Assessment Labs. Laboratorio pratico finalizzato a conoscere le tecniche di assessment più utilizzate dalle aziende. Una prima edizione online si è tenuta nel 2021. Nel 2023 si è proceduto ad organizzare un laboratorio dedicato all'Assessment in presenza, con la collaborazione del Gruppo Bancario BCC ICREA denominato "WARM UP YOUR SKILL!" che ha coinvolto alcuni studenti della laurea triennale e alcuni studenti della laurea magistrale di area economica.
- Soft Skills Labs: ciclo di incontri (2 CFU) finalizzato a fornire conoscenze e competenze di base sulle competenze trasversali più ricercate dalle imprese e nel mercato del lavoro.
- Skill Training: corsi dinamici progettati con gli stakeholder del territorio e le aziende, per certificare il raggiungimento di specifici obiettivi formativi richiesti dalle realtà aziendali, sono uno strumento flessibile e velocemente adattabile per rispondere a bisogni lavorativi degli studenti/laureandi, ma anche per rispondere alle esigenze di formazione continua di soggetti esterni all'Università.
- Realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni con la partecipazione di esperti finalizzati alla presentazione degli sbocchi lavorativi di ogni corso di laurea e alla effettiva possibilità di collocamento nel mondo del lavoro dei laureati da realizzarsi periodicamente negli spazi unifg.
- Costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo di presentazione dei servizi, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione.

Link inserito: <https://uniplacement.unifg.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontri Career day 2024 e Corsi competenze trasversali



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studio in PTC all'interno del Dipartimento riveste un ruolo di collegamento con il territorio per le attività relative alla valorizzazione del Patrimonio Culturale, in un continuo interscambio che si manifesta attraverso convegni, conferenze pubbliche, laboratori ecc.

All'interno della programmazione del Dipartimento, il Corso di PTC svolge molteplici e diversificati eventi che riguardano

05/06/2025

Attività di Comunicazione interne al Dipartimento, attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze e workshop svolti presso le nostre strutture che abbiamo definito: "Il Dipartimento al centro del Territorio".

Tutte le attività sono consultabili al link:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement/il-dipartimento-al-centro-del-territorio>

I docenti partecipano inoltre ad attività rivolte al territorio ed a strutture esterne che rientrano nel concetto di "Territorio al centro del Dipartimento": eventi di ambito non strettamente accademico, finalizzati alla presentazione delle ricerche presso altre istituzioni ed alla comunità; seminari, conferenze, dibattiti; trasmissioni televisive, interviste; presentazioni libri.

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-territorio-al-centro-del-dipartimento>



QUADRO B6

Opinioni studenti

08/09/2025

Per l'anno accademico 2024/2025 sono state analizzate le risposte ai questionari di valutazione, nel numero di 185 risposte fornite da studenti frequentanti e 54 risposte fornite da studenti non frequentanti del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1). Il numero complessivo dei questionari considerati ammonta dunque a 239 risposte.

Il quadro restituito dai questionari dei frequentanti è, nel complesso, molto positivo: il 91,89% delle risposte è di segno favorevole, con una valutazione media complessiva pari a 3,64/4. Le punte di eccellenza si registrano in particolare nella sezione dedicata alla docenza (media 3,77), dove spiccano l'apprezzamento per la chiarezza espositiva (96,22% di risposte positive) e la coerenza tra contenuti svolti e programma ufficiale (97,30%).

Anche le attività integrative (esercitazioni, tutorati, seminari) ottengono riscontri estremamente favorevoli (97,84% di giudizi positivi), a conferma del valore aggiunto riconosciuto a un'offerta formativa che non si limita alla lezione frontale. La motivazione generata dai docenti e il grado di interesse verso le discipline (94,86%) rafforzano questa tendenza virtuosa. Tuttavia, emergono alcuni fattori di problematicità su cui riflettere in vista di ulteriori azioni correttive.

L'organizzazione generale degli insegnamenti nel semestre viene percepita come meno soddisfacente (media 3,40). Il 16% circa degli studenti esprime valutazioni negative rispetto al carico didattico complessivo e alla calendarizzazione delle prove, segnalando una difficoltà nella gestione del tempo di studio e una distribuzione degli impegni ritenuta poco equilibrata.

La qualità delle aule in cui si tengono le lezioni riceve valutazioni inferiori alla media generale (solo il 74,59% degli studenti le ritiene adeguate, con una media di 3,20), indicando problemi di capienza, acustica o visibilità.

Sebbene secondaria rispetto ad altri aspetti, anche la distribuzione del carico di lavoro all'interno dei singoli insegnamenti proporzionata ai crediti è percepita come buona ma non ottimale (l'89,19% di giudizi positivi mostra un lieve calo rispetto agli altri indicatori più brillanti).

Il gruppo degli studenti non frequentanti presenta un quadro valutativo nel complesso meno positivo: la valutazione media è pari a 3,34/4, con l'82,54% di risposte positive. Si tratta comunque di un buon risultato, ma che segnala un'esperienza formativa percepita come più problematica.

Aspetti apprezzati riguardano la reperibilità dei docenti (88,89%), la chiarezza delle modalità d'esame (87,04%) e l'adeguatezza del materiale didattico (85,19%), segno che le basi per un apprendimento autonomo sono complessivamente presenti.

Solo il 77,78% degli studenti giudica proporzionato il carico di studio, un dato inferiore di circa 12 punti rispetto ai frequentanti; la valutazione della struttura organizzativa complessiva (media 3,20) appare più debole, segno di difficoltà nella gestione autonoma dello studio quando non supportata da un accompagnamento costante.

Il livello di interesse percepito verso la disciplina risulta meno vivace rispetto ai frequentanti (media 3,41, contro 3,72), suggerendo che la distanza dall'esperienza in presenza può compromettere la motivazione e il coinvolgimento.

Il dato più preoccupante riguarda la maggiore incidenza di giudizi negativi: oltre il 17% dei rispondenti non frequentanti ha espresso valutazioni critiche (contro l'8% dei frequentanti), in particolare su aspetti didattici ed organizzativi.

Nel complesso, dunque, i dati analizzati restituiscono l'immagine di un Corso solido, capace di garantire una didattica di qualità, ben strutturata e apprezzata dalla maggior parte degli studenti. Tuttavia, il quadro analitico segnala alcune aree di miglioramento che, se affrontate strategicamente, potrebbero rafforzare l'esperienza formativa. Nello specifico,

un'attenzione particolare ai bisogni delle due componenti della popolazione studentesca – frequentanti e non – potrà costituire un volano per l'ulteriore crescita della qualità formativa e dell'attrattività complessiva del Corso.



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2025

I giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria, in relazione al Corso di Laurea Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) sono relativi all'indagine AlmaLaurea condotta sugli studenti laureati nell'anno solare 2024 (dati aggiornati ad aprile 2025). Il Corso di studio è di recente formazione e quindi il numero dei laureandi è ancora esiguo. Hanno compilato il questionario l'80% dei laureati, il 60% si è laureato in corso e il 40% al primo anno fuori corso con una ottima media agli esami (28, 2) ed un voto di laurea in media di 111,1.

Hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, a fronte del 72,8% della classe Sud e Isole e rispetto al 71,2% della classe totale atenei. Si rileva che:

è decisamente soddisfatto del corso di studio il 50% degli intervistati a fronte di 57,5 % della classe sud e isole e al 51,0% della classe totale atenei, più si che no il 37,5% a fronte del 43,1% del totale atenei e del 36,8% del sud e isole, nessuno più no che sì, ma purtroppo una percentuale del 12% non è soddisfatta a fronte del 0,9% della classe sud ed isole e del 0,4% del totale atenei.

Per quanto riguarda l'attività didattica il 25% è decisamente soddisfatto, il 62,5% più sì che no e solo il 12,5 % più no che sì, nessuno decisamente insoddisfatto.

Il 75% degli studenti è soddisfatto del rapporto con i docenti a fronte di un 37, 7% della classe Sud e Isole e del 28,2% totale degli atenei, il 25% più sì che no mentre si riscontra il 64,4% della classe totale atenei e il 58,2% della classe Sud ed isole; non ci sono studenti insoddisfatti. Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto decisamente adeguato alla durata del corso di studi dal 75,0% degli intervistati rispetto al 42,6% della classe totale degli atenei e 49,3% della classe Sud e Isole; più sì che no 12,5% a fronte del 41,1% della classe del Sud e delle isole e del 46,2% della classe totale atenei; più no che sì 12,5% a fronte dell' 8,9% del totale atenei e del 6,4% della classe Sud ed Isole, nessun giudizio è decisamente negativo.

L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,...) è ritenuta essere stata sempre o quasi sempre soddisfacente per il 37,5% rispetto al 33,8% della classe totale degli atenei e al 34,7% della classe Sud e Isole; per più della metà degli esami per il 50% rispetto al 48,1% della classe totale degli atenei e del 45,9% della classe Sud e Isole; il 12,5% di intervistati ha risposto "per meno della metà degli esami" più bassa rispetto al 14,4 % della classe totale degli atenei e anche rispetto al 13,5% della classe Sud e Isole.

Le aule sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 28,6% sul 87,5% dei fruitori rispetto al 23,5% della classe totale degli atenei e al 25,6% della classe Sud e isole; le ritiene spesso adeguate il 57,1% rispetto al 51,9% della classe totale degli atenei e al 48,3 % della classe Sud e Isole; le ritiene raramente adeguate solo il 14,3% dei fruitori rispetto al 22,5% della classe nazionale e al 22,6% della classe Sud e Isole; nessuno le ha ritenute mai adeguate rispetto al 2,2% della classe totale degli atenei e al 3,5% della classe Sud e Isole. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 75% di fruitori rispetto al 54,5% della classe totale atenei e del 58,2% della classe Sud e Isole e sono ritenute in numero adeguato dal 33,3% rispetto ad una media nazionale del 57,5%, e del 53,3% del sud e delle isole, mentre in numero inadeguato dal 66,7% a fronte del 46,7% del sud e delle isole e al 42,5% della media nazionale. Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,...) sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 33,3% degli intervistati (su un totale del 75,0% dei fruitori) rispetto al 25,1% della classe totale degli atenei e al 25,8% della classe Sud e Isole; spesso adeguate dal 66,7% rispetto al 53,4% della classe totale degli atenei e al 48,1% della classe Sud e Isole; nessuno le ritiene raramente adeguate rispetto al 18,9 % della classe totale atenei e al 21,4% della classe Sud e Isole; nessun fruitore ha risposto "mai adeguate" rispetto al 2,6% della media nazionale e al 4,6% di quella di Sud e Isole. La valutazione dei servizi di biblioteca in merito al prestito, alla consultazione, agli orari di apertura etc., è decisamente positiva per il 28,6% (su un totale del 87,5% dei fruitori) rispetto al 48,5% della classe totale degli atenei e al 40,4% di Sud e Isole; abbastanza positiva per il 57,1% rispetto al 46,0% della classe totale degli atenei e al 46,8% di Sud e Isole; nessuno la ritiene abbastanza negativa rispetto al 3,5 % della classe totale atenei e al 7,5% della classe Sud e Isole; il 14,3% ha espresso una valutazione decisamente negativa rispetto all'2,0% della classe totale atenei e all'5,3% della classe Sud e Isole.

Si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo il 87,5%% degli intervistati rispetto al 75,5% della classe totale degli atenei e all'78,5% di Sud e isole, nessuno si iscriverebbe allo stesso corso in altro Ateneo, il 12,5% si iscriverebbe ad altro corso in altro Ateneo a fronte di un 3,7% di Sud ed isole e al 5,3% di atenei nazionali.

L'analisi relativa all'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati rivela parametri buoni spesso superiori alle medie nazionali e della classe del Sud. I parametri sono vincolati da una percentuale di laureati ancora bassa essendosi concluso da poco il primo ciclo. Il parametro degli studenti frequentanti è superiore alle medie sia nazionale che del Sud e conferma un coinvolgimento degli studenti che si dichiarano soddisfatti delle attività didattiche e soprattutto del rapporto con i docenti con percentuali molto superiori alle medie nazionali. Come anche l'organizzazione degli esami. Il CdS, in linea con quanto già emerso in precedenza nelle opinioni degli studenti, trova, dunque, positivo riscontro nella propria ottimizzazione del calendario didattico e dell'efficacia della struttura dipartimentale risultano infatti positivi, in linea con altri corsi, i giudizi su aule, biblioteche e laboratori.

Anche l'alta percentuale di studenti che si riscriverebbero al corso e in generale all'Ateneo foggiano costituisce un elemento assolutamente favorevole nel giudizio complessivo sul corso.

I dati che possono apparire meno positivi, legati a percentuali dettate da un numero esiguo di valori di riferimento, verranno attentamente presi in esame nelle riunioni del GAQ.

Il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo rileva quindi la sua efficacia complessiva oltre che nel suo funzionamento ben percepito dagli studenti, anche dalle analisi da parte del GAQ nelle varie riunioni previste dal calendario e anche nelle riunioni dei GAQ congiunti ed allargati a tutti i docenti afferenti al corso e/o titolari di insegnamento. Il CdS, pertanto, condivide i problemi e le criticità identificati al fine di adottare collegialmente le soluzioni più appropriate e di coordinarne la risoluzione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine Almalaurea



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il CdS ha analizzato e commentato i dati contenuti nelle schede di indicatori per il monitoraggio annuale del 2023-2024, fornito dall'ANVUR, aggiornati al 26/05/2025. Dai dati disponibili si rileva quanto segue.

Il CdS triennale in Patrimonio e Turismo Culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia nel 2024-25 ha realizzato una sostanziale tenuta rispetto agli anni precedenti: si registra una leggera flessione negli immatricolati puri (indicatore iC00b), pari a 21 unità nel 2024, rispetto ai 27 del 2023 e del 2022, ma il numero degli iscritti (iC00d) ha superato la soglia del centinaio per il secondo anno consecutivo, attestandosi sulle 103 unità nel 2024 (erano 107 nel 2023, 95 nel 2022), una cifra significativa per articolare le valutazioni didattico-formative e le analisi di tipo statistico (sebbene tale numero sia ancora, inevitabilmente data la giovane età del CdS, inferiore rispetto a corsi di studio analoghi in altri atenei, di maggiore anzianità e bacino di utenza) e per impostare più articolati e solidi percorsi didattico-formativi. Dei 103 iscritti, la percentuale di studenti regolari (iC00e) ai fini del CSTD risulta del 70,87% (73 studenti; era del 74,76% nel 2023, con 80 studenti); gli iscritti regolari-immatricolati puri (iC00f) risultano 21 (25 nel 2023 e 2022). Si conferma, infine, l'interesse di un dato importante per lo sviluppo del CdS: dei 10 laureati del corso stesso (iC00h), sempre relativamente all'anno oggetto di monitoraggio, 6 hanno raggiunto il titolo nel rispetto dei tempi e dei corsi (iC00g).
Analisi degli Indicatori della Didattica (Gruppo A).

- iC01. La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è pari, nel 2023 (ultimo anno per il quale sono disponibili informazioni), al 37,5%, grosso modo in linea con la percentuale del 39,8% del 2022 e in ascesa rispetto al 29,6% del 2021. Essa si posiziona nella media dell'area geografica (38,0% nel 2023, rispetto al 37,3% del 2022 e al 33,6% del 2021) e solo leggermente al di sotto della media nazionale degli atenei non telematici (40,2% nel 2023, 37,9% nel 2022, 34,5% nel 2021).

- iC02 - iC02BIS. Nel 2024 il 60,0% dei laureati ha conseguito il titolo entro la durata normale del corso (iC02), a fronte del 100,0% registrato nel 2023; tuttavia, l'indicatore iC02BIS, che considera i laureati entro un anno oltre la durata normale, rimane al 100% anche nel 2024, come nel 2023.

- iC03. La percentuale degli iscritti provenienti da altre regioni (3,7%) è sostanzialmente allineata al dato registrato nel 2023 (3,0%), che era in flessione rispetto al 2022 (10,8%) (a fronte del 9,4% della media dell'area geografica e del 20,9% della media nazionale degli Atenei non telematici per il 2024, e rispettivamente del 9,1% e del 21,1% nel 2023).

- iC05. Il rapporto studenti regolari/docenti si mantiene stabile, attestandosi a 4,0 nel 2023 (ultimo anno per il quale sono disponibili informazioni), a fronte del 4,2 del 2022 e del 3,9 del 2021. Il confronto con la media geografica e la media nazionale degli atenei non telematici evidenzia rispettivamente, per questi, il dato di 7,4 e 10,4 del 2023 e di 7,6 e 11,1 del 2022.

- iC06, iC06BIS, iC06TER. Dati non disponibili.

- iC08. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di Patrimonio e Turismo Culturale di cui sono docenti di riferimento si attesta al 100%, come nel 2023 e nel 2022 (era dell'88,9% nel 2021).

- Discussione degli indicatori della didattica. L'analisi degli indicatori della didattica fa emergere dunque diversi dati positivi per il Corso: l'indicatore iC01 resta sostanzialmente in linea sia con la rilevazione relativa all'anno precedente, sia con le medie dell'area geografica e degli atenei non telematici, e comunque in crescita rispetto al dato del 2021. L'indicatore iC02 rappresenta comunque un dato positivo, a fronte dell'incremento numerico dei laureati, e l'iC02BIS si attesta ancora al 100%. Un punto di forza significativo è rappresentato, inoltre, dall'iC08B, relativo all'appartenenza di tutti i docenti di riferimento ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS. Meno positivo l'indicatore iC03, anche se in lieve crescita rispetto al 2023, mentre rimane stabile e l'iC05 (rapporto studenti regolari/docenti).

Azioni previste in relazione alla valutazione degli indicatori della didattica: si prevede in particolare, riguardo all'indicatore iC03, un'attività di orientamento nei territori extraregionali storicamente e culturalmente più legati alla Capitanata e alla valle dell'Ofanto (Basilicata e Molise in primis). Inoltre, per incrementare il numero di iscritti, intensificare le attività di orientamento, anche presentando l'intero ciclo dell'offerta formativa dalla laurea triennale alla LM in Archeologia (e alle altre LM presenti nel Dipartimento) al corso di specializzazione (dal 2025 è infatti attiva la nuova Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici interateneo Bari-Foggia) al dottorato in Scienze Umanistiche e dare maggiore

visibilità alle esperienze e alle testimonianze degli studenti e dei giovani laureati.

Analisi degli indicatori di Internazionalizzazione – Gruppo B

Dopo le oggettive difficoltà riscontrate negli anni precedenti nella realizzazione di esperienze all'estero per gli studenti iscritti, attraverso i programmi Erasmus e consimili, i dati disponibili per il 2023 attestano una netta inversione di tendenza e un forte incremento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, che migliorano considerevolmente il dato già in crescita registrato nel 2022.

iC10. L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso per l'anno 2023 registra un significativo incremento, salendo dal 15,0% del 2022 al 61,1% (2023): un dato decisamente superiore alla media degli atenei non telematici sia di area geografica di riferimento (11,1% nel 2023) che nazionali (11,1% nel 2023).

iC10 BIS. Anche l'indicatore delle percentuali dei CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti registra un incremento altrettanto significativo, raggiungendo la percentuale di 62,6% nel 2023 (a fronte del 17,5% del 2022) e ponendosi ampiamente al di sopra della media degli atenei non telematici sia di area geografica di riferimento (9,8% del 2023) che nazionali (9,7% del 2023).

iC11. Il dato non è valutabile perché il Corso vanta un numero di laureati (data la sua "giovane età") ancora inevitabilmente esiguo.

-Discussione degli indicatori di internazionalizzazione. L'analisi degli indicatori di internazionalizzazione testimonia un significativo e deciso incremento e dunque il riuscito avvio di un processo didattico-formativo che preveda una sua parte apprezzabile all'estero.

Analisi degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica - Gruppo E

iC13. La percentuale di CFU conseguiti al I anno è diminuita rispetto agli anni precedenti, attestandosi sul valore del 38,6% a fronte del 49,3% del 2022 e del 40,8% del 2021. Il dato è leggermente inferiore anche rispetto alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento (45,1% del 2023) sia nazionale (49,8% del 2023).

iC14. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio è inferiore rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, attestandosi sul valore del 59,3% a fronte dell'88,9% del 2022 e dell'88,2% del 2021; il dato è inferiore, ma più vicino, alle percentuali della media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento (69,3% del 2023) sia nazionale (70,6% del 2023).

iC15. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (88,9%) avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è diminuita, attestandosi al 48,1% del 2023 a fronte del 70,4% del 2022 e del 58,8% del 2021, tuttavia con un minore scarto percentuale rispetto alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento (55,7% del 2023) sia nazionale (58,4% del 2023).

iC15BIS. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (70,4%) avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti per il I anno, è diminuita e si attesta al 48,1% rispetto al 70,4% del 2022 e al 64,7% del 2021, ed è inferiore – anche se con un minore scarto – anche rispetto alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento (55,8% del 2023) sia nazionale (58,6% del 2023).

iC16. Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è inferiore, rilevandosi un valore del 22,2% (2023) rispetto al 33,3% del 2022 e al 29,4% del 2021 (per la media degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento e quella nazionale degli atenei non telematici si registra, rispettivamente, il 31,7% e il 38,1% nel 2023)

iC16BIS. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è del 22,2% nel 2023, rispetto al 33,3% del 2022 e del 29,4% del 2021, un dato inferiore anche alla media degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento (31,9% del 2023), e quasi pari a quello della media nazionale degli atenei (38,3% del 2023).

iC17 – iC18. Il dato non è disponibile.

iC19. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è del 57,6% (2024), in diminuzione rispetto al 75,9% del 2023 e al 69,4% del 2022; il dato è inferiore, pur se non di molto, anche alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento (65,6% del 2023) sia a raggio nazionale (69,3% del 2023).

iC19BIS. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata è del 61,6% nel 2024, a fronte del 78,1% del 2023 e del 77,9% del 2022 (e del 75,3% della media dell'area geografica degli atenei non telematici e del 78,5% della media nazionale degli atenei non telematici).

iC19TER. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza è del 61,6% nel 2024, a fronte dell'86,9% del 2023 e dell'82,1% del 2022 (i confronti sono con l'81,8% della media dell'area geografica degli atenei non telematici e dell'83,3% della media degli atenei nazionali non telematici).

- Discussione degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica. L'analisi degli ulteriori indicatori della didattica fa

emergere un relativo decremento, coerente nei vari indicatori, delle percentuali relative ai CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno, così come agli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno. Il dato andrà monitorato in rapporto a quelli rilevati negli anni precedenti e alle medie dell'area geografica e nazionale.

Indicatori di approfondimento di sperimentazione. Percorsi di studio e regolarità delle carriere

- iC21. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario nel II anno assomma al 63,0% del 2023, a fronte dell'88.9% del 2022 e del 94,1% del 2021 (e del 78,3% e dell'80,2% rispettivamente per la media degli atenei non telematici nell'area geografica di riferimento e su orizzonte nazionale per il 2023).

iC22. Sono disponibili solo i dati del 2022.

iC23. Dati non disponibili.

iC24. Sono disponibili solo i dati del 2023 relativi alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, pari al 60,6%, dato lievemente superiore rispetto alla media dell'area geografica (49,0%) e alla media nazionale degli atenei non telematici (44,8%).

Indicatori di approfondimento di sperimentazione. Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è di 8,4 nel 2023, rispetto a 7,0 del 2022 e 6,7 del 2021; la media dell'area geografica degli atenei non telematici è di 29,5 e quella nazionale è di 34,4.

iC28. Il rapporto studenti iscritti al primo anno docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è di 8,9 nel 2023 (a fronte del 6,3 del 2022 e del 7,7 del 2021), e si confronta con il 23,2 della media dell'area geografica degli atenei non telematici e del 26,2 a livello nazionale.

- Analisi degli indicatori di approfondimento del Rapporto studenti/iscritti docenti complessivo (-pesato per le ore di docenza). I rapporti relativi a tali indicatori, in aumento, sono comunque inferiori rispetto alle medie nazionali e di area geografica e attestano un buon rapporto numerico tra studenti e docenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati ANVUR



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non ci sono ancora dati disponibili.

08/09/2025



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Non ci sono dati disponibili.

08/09/2025





QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2025

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2025

Il CdS in Patrimonio e Turismo Culturale, d'intesa con il Dipartimento di Studi Umanistici, si propone un perfezionamento continuo dei processi formativi e un potenziamento dei suoi standard qualitativi, attraverso un sistematico e periodico monitoraggio dei servizi offerti e dei relativi risultati. In quest'ottica e alla luce di queste finalità, l'attività del CdS è orientata alla costante verifica dei processi relativi alla formazione (organizzazione delle diverse attività didattiche, programmi di studio, calendario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea), proponendo, pianificando e cercando di attuare eventuali azioni correttive anche nei processi di gestione.

Sulla scorta dei parametri, degli indicatori e dei criteri individuati dall'ANVUR, l'intero processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate è in seno al CdS, il quale ha strutturato un sistema di Assicurazione interna della Qualità, sotto la supervisione del referente del CdS, volto ad assicurare un elevato standard del processo formativo. L'organizzazione e le responsabilità del GAQ a livello del CdS in Patrimonio e Turismo Culturale sono di seguito indicate.

Referente del CdS: Maria Luisa Marchi (Presidente del Gruppo AQ)

Compiti. Segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo; assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso; è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

Consiglio di Dipartimento

Componenti: tutti i docenti del Dipartimento; rappresentanti del personale T.A.; rappresentanti degli studenti

Compiti. Approva il progetto formativo del CdS e le sue revisioni; delibera la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; delibera la Revisione della Scheda SUACdS; approva la scheda di monitoraggio e il Rapporto di Riesame; stabilisce la numerosità degli accessi; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame.

Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)

Componenti: Maria Luisa Marchi (Presidente); docenti: Francesca Maria Bassi, Luisa Maria Sterpeta Derosa, Riccardo Di Cesare, Roberto Goffredo; Maria Turchiano; rappresentante degli studenti: Saverio Francesco Pio Magnatta; supporto amministrativo: Alessandro Tarantino.

Compiti. Affianca il Coordinatore/Referente del CdS nell'esercizio delle sue funzioni; esamina le richieste di CFU per le attività formative (convegni, seminari, summer school, ecc.) ed esprime un parere, da esporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento; propone al Consiglio di Dipartimento la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; elabora il progetto formativo del Corso di Studio; mette in opera le attività di progettazione e di svolgimento del progetto formativo (consultazione delle parti sociali; definizione degli sbocchi professionali e occupazionali; definizione dei risultati di apprendimento attesi; formulazione dei piani di studio; individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica; proposizione dei calendari delle attività e delle verifiche; redazione del regolamento didattico; monitoraggio della corrispondenza dei programmi di insegnamento agli obiettivi della formazione); analizza i dati messi a disposizione dalle

Segreterie di Dipartimento e dagli uffici di Ateneo, in merito all'andamento del Corso di Studio (ingresso, percorso, uscita), all'esperienza dello studente (informazioni dei questionari degli studenti e docenti), accompagnamento al mondo del lavoro (occupabilità, contatti con imprese) e individua i punti di forza e i punti di debolezza del processo formativo, proponendo azioni correttive; garantisce la corretta Compilazione della Scheda SUA-CdS; analizza e valuta i contenuti riportati nella Scheda SUA-CdS, per segnalare eventuali problemi e criticità; garantire le attività di monitoraggio e di riesame e la compilazione dei relativi Rapporti; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame; monitora la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnalare eventuali carenze.

Commissione Didattica Paritetica

Componenti: Francesca Sivo (Presidente), docenti: Giuseppe Annacontini, Leonardo Carlucci, Silvia Evangelisti, Tiziana Ingravallo, Viviana Vinci; rappresentanti degli studenti: Antonella Bongo, Gabriele Dibartolomeo, Marika Patania, Maria Elena Ruggiero, Gabriella Pia Sansone, Michele Tirelli; supporto amministrativo: Severo Cardone.

Compiti: svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo; individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei docenti; formulare proposte di miglioramento della qualità dei CdS; formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS; redige annualmente una relazione da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio.

Ulteriori funzioni sulla Commissione Paritetica di Dipartimento sono indicate nell'articolo 41 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia (<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto>) e nel Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>). Si veda anche: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

Commissione Tirocini

Componenti: Francesco Sulla (Presidente), docenti: Rossella Caso, Alessandra Altamura, Antonella Catone, Daniela Liberatore, Maria Grazia Mada Logrieco, Vincenzo Lomiento, Chiara Valeria Marinelli, Carmen Petrucci; rappresentante degli studenti: Amelia Di Vito, Roberta Maglione; supporto amministrativo: Rodolfo Cifarelli.

Compiti: definisce i criteri per la selezione degli Enti idonei all'espletamento dell'attività di tirocinio; compila e aggiorna un elenco delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti; prende contatti con gli Enti che non hanno ancora stipulato una convenzione con l'Università, al fine di valutare l'effettiva possibilità di stipularla e mantenere i contatti con gli Enti convenzionati, per verificare la reale idoneità a ospitare studenti tirocinanti; esprime periodicamente una valutazione sulle Strutture Ospitanti (in caso di giudizio negativo la Commissione ha il dovere di espungere tale strutture dall'elenco degli Enti ospitanti e di esprimere agli uffici preposti dell'Ateneo parere negativo al rinnovo della convenzione stipulata), approva i progetti formativi di tirocinio; esamina le varie richieste degli studenti; assegna gli studenti, tenuto conto delle richieste da loro espresse e compatibilmente con le possibilità offerte, agli Enti ospitanti; approva l'indicazione del tutor esterno proposta dall'Ente ospitante; riconosce i crediti maturati al termine dell'attività di tirocinio; esprime la valutazione sull'attività di tirocinio svolta, sulla base di una relazione scritta del tutor interno, di una del tirocinante e di una del tutor esterno; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività di tirocinio svolte nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti, riconosciuti dalla UE, e del servizio civile; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività lavorative svolte e rigorosamente comprovabili attraverso adeguata certificazione, in quanto equiparabili o sostitutive del tirocinio.

Link inseriti: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organismi/commissioni>;

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>

Elenco degli Enti convenzionati con il Dipartimento per il tirocinio:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-02/convenzioni-tirocini-distum-aggiornato-27-febbraio-24.pdf>

Commissione Unica Pratiche studenti

Area umanistica: Angela Di Benedetto (Presidente), docenti: Nicoletta Agresta, Michele Russo, Nicole Siri, Maria Sardelli, Antonio Rosario Daniele, Antonella Tedeschi, Caterina Celeste Berardi, Roberto Goffredo

Area psico-pedagogica: Gianpaolo Salvatore (segretario verbalizzante), Tiziana Quarto, Giuseppe Annacontini, Valerio Palmieri, Loreta Cannito, Maria Grazia Magda Logrieco, Francesco Sulla, Alessandra Altamura, Savero Cardone

Scienze della formazione primaria: Carmen Petrucci, Manuela Ladogana, Miriam Bassi, Francesca Franceschelli, Rossella Caso

Supporto amministrativo: Severo Cardone, Maria Iacovelli.

Compiti: Esaminare le pratiche studenti per il riconoscimento dei crediti formativi universitari relativi (art. 10, comma 5, DM

270/04) alle abilità informatiche, alle ulteriori conoscenze / attività formative a scelta e ad altra carriera pregressa.

Link della Commissione Unica Pratiche Studenti

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/riconoscimento-crediti>

Descrizione link: Assicurazione della qualità Patrimonio e turismo culturale

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/patrimonio-e-turismo>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/06/2025

Il Dipartimento di Studi Umanistici e il CdS, rappresentato dalle Commissioni che ne perseguono obiettivi e finalità di monitoraggio e controllo, di concerto con gli organi centrali dell'Ateneo e, in particolare, con il Presidio della Qualità di Ateneo, programmano le scadenze relative all'attuazione dei processi per la assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. Il CdS si propone un perfezionamento continuo dei processi formativi e un potenziamento degli standard qualitativi, con un sistematico monitoraggio dei servizi offerti. L'attività è orientata alla costante verifica e revisione degli obiettivi e dei processi di formazione proponendo, pianificando e attuando eventuali azioni correttive anche nei processi di gestione. Sulla scorta di parametri ANVUR, il processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche è in seno al CdS che ha strutturato un sistema di AQ, sotto la supervisione del referente del CdS, recependo le indicazioni della CPDS e le linee guida del PdQ (cfr. LG SMA 2021 e LG RCC 2022).

La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.

Il CdS analizza, tiene in considerazione e monitora sistematicamente gli esiti delle interazioni in itinere con le Parti Interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Per utilizzare gli esiti delle consultazioni si è intrapreso un potenziamento del processo ciclico di consultazione/azione/feedback, realizzando a intervalli regolari le interazioni con le Parti Interessate, seguendo le linee guida del PQA (v. SUA-CdS, A1.a) e documento di Analisi della domanda (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq>).

Sono stati effettuati interventi di aggiornamento periodico dei profili formativi, ampliando la platea degli interlocutori legati al mondo della scuola, alle agenzie culturali, agli enti istituzionali e alle imprese che lavorano nel settore del patrimonio culturale.

L'interazione annuale con le Parti Interessate è stata fondamentale per l'elaborazione del regolamento didattico 2023-2024, la riformulazione curricolare, la rimodulazione dell'offerta didattica in senso sempre più rispondente alle esigenze formative (v. verbali consultazioni Parti Interessate 2022, 2023, 2024 e Analisi domanda di formazione).

Il CdS ha esaminato gli esiti delle consultazioni in itinere con le Parti Interessate (Relazione CPDS 2023 - E, verbale GAQ congiunto 22.04.20249). In linea con le indicazioni dell'ANVUR, tra le Parti Interessate, è stato contemplato anche il Dottorato in Scienze Umanistiche attivo dal XXXVIII ciclo.

Per potenziare le consultazioni con le Parti Interessate si è deciso nel 2024 di svolgere gli incontri in forma allargata con gli altri CdS triennali e magistrali, compreso quello interateneo di Archeologia, per consentire un confronto trasversale all'intera offerta formativa.

Sono stati avanzati alcuni suggerimenti, tra cui il potenziamento dei laboratori pratici e delle ore di tirocinio per l'acquisizione dei requisiti minimi per l'iscrizione agli Elenchi dei Professionisti dei Beni Culturali del MIC (verbali 21 aprile 2022 e il 22 aprile 2024). Sono state recepite le istanze del tessuto imprenditoriale locale di prestare maggiore attenzione alle discipline che consentono di acquisire competenze per una rapida collocazione professionale e rispondano alla mancanza di figure professionali richieste nel territorio.

L'interazione in itinere ha portato, nell'a.a. 2023-2024, alla ridenominazione e riformulazione del CdS, per meglio rispondere ai nuovi profili professionali nel campo dei Beni Culturali (verbale GAQ 30.01.2023). Le azioni intraprese hanno riguardato principalmente:

1) la ridenominazione dei due curricula didattici in cui è articolato il Corso (ora "Patrimonio e Turismo Culturale – Beni

Archeologici” e “Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Artistici e Demoetnoantropologici”);

2) la razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti storico-artistici;

3) una migliore organizzazione delle opzionalità;

4) un più adeguato spazio ad alcuni insegnamenti.

Nel triennio sono state attuate misure migliorative per ottimizzare il contributo di docenti e studenti e potenziare la collegialità dell'analisi delle criticità, recependo i suggerimenti degli Organi di controllo (v. Relazioni CPDS 2021-oggi; relazioni Settimana Studente; verbali GAQ sull'analisi dei questionari e della relazione CPDS; relazione NdV 11.10.2024; SUA 2021, 2022 e 2023/2024).

Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto (SMA 2024, SUA-CdS dell'AA 2024C1). Il monitoraggio è oggetto di discussione nelle riunioni del GAQ, sia ristrette sia allargate a tutti i docenti del CdS, sia collegialmente nel CdD (verbali CdS con discussione e approvazione SMA e RC).

Il CdS ha potenziato il processo di monitoraggio e revisione dei programmi di insegnamento (syllabi), in linea con le indicazioni del PQA (v. relazioni CPDS; verbali GAQ e CdD; relazione NdV 2023; SUA 2024; cfr. GAQ 24.05.2024).

Il CdS, attraverso il GAQ, garantisce costante monitoraggio e un'accurata analisi dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, anche in relazione alla medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale, ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti (cfr. le SUA-CdS annuali 2023 e 2024, Quadri C1 e C2; verbali GAQ; schede SMA, in part. SMA 2024, documento di Analisi della domanda di formazione 2023 e 2024, Relazione AVA 2024), come si desume anche dalle Relazioni annuali della CPDS (cfr. da ultimo 2023, 3, D1). I dati emersi nell'attività di monitoraggio sono stati condivisi e discussi in riunioni congiunte con i CdS in Lettere e Filologia, Letterature e Storia del 27.01.2023 e del 16.02.2024, allargate ai docenti titolari di insegnamenti nei CdS e alla rappresentanza degli studenti.

Il CdS monitora, attraverso il GAQ, l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti (cfr. SUA-CdS 2023 e 2024, Quadri C1 e C2; i verbali GAQ; SMA, in part. 2024, documento di Analisi della domanda di formazione 2023 e 2024, Relazione AVA 2024), come si desume anche dalle Relazioni della CPDS (cfr. da ultimo 2023, 3, D1). I dati dell'attività di monitoraggio sono stati condivisi e discussi nelle riunioni congiunte con i CdS in Lettere e Filologia, Letterature e Storia (27.01.2023 e 16.02.2024).

Le diverse attività e le scadenze principali sono concordate dal GAQ che si riunisce in genere con cadenza bimestrale, sulla base di un calendario ipotizzato annualmente e soggetto a possibili variazioni. La convocazione è ufficialmente notificata dal presidente ai componenti del GAQ con una mail a cui è allegata eventuale documentazione utile alla discussione. La composizione è ristretta ai soli componenti o, in relazione a specifiche necessità, estesa a tutti i docenti del corso. Le scadenze rispecchiano le attività richieste durante l'anno accademico. I verbali delle riunioni sono trasmessi al Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito nella sezione Qualità della ricerca.

Il Gruppo Assicurazione della Qualità, in relazione ai processi indicati nel documento del Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e alle relative scadenze programma le seguenti attività nel corso dell'Anno Accademico:

- Analisi della relazione CPDS; esame relazione AVA: gennaio.

Il GAQ esamina i dati contenuti nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti presentata in Consiglio di Dipartimento e si confronta sulla relazione AVA del Nucleo di Valutazione.

- Esame delle opinioni degli studenti e dei laureati: febbraio-marzo/luglio-settembre. Il GAQ analizza i questionari sulle opinioni degli studenti del primo (febbraio-marzo) e del secondo semestre ed esamina le opinioni dei laureati (luglio-settembre); i risultati vengono discussi in Consiglio di Dipartimento.

- Pianificazione e organizzazione delle attività del primo e del secondo semestre. Le riunioni sono sia in composizione ristretta al GAQ, sia allargate a tutti i docenti del Corso di Studi: settembre (primo semestre), gennaio-marzo (secondo semestre).

- Consultazione con le Parti Interessate e riunione con i Comitati di Indirizzo: febbraio-marzo. Tali attività coinvolgono tutti i docenti del Corso di Studi.

- Validazione delle schede di insegnamento: marzo-aprile.

- Compilazione SUA – CdS: aprile-maggio (fase 1); luglio-settembre (fase 2).

Queste attività interessano, in particolare, il GAQ che elabora la scheda e pianifica riunioni operative in composizione ristretta, coinvolgendo anche tutti i docenti del Corso di Studio e gli enti e le associazioni territoriali.

- Attività di orientamento in ingresso. Le attività sono svolte da tutti i docenti del Corso di Studi: marzo-giugno.

- Analisi dati del cruscotto ANVUR: giugno-novembre.

- Eventuali modifiche ordinamento didattico: ottobre.

- Attività di orientamento e placement: ottobre-luglio.

· Monitoraggio efficacia della didattica (insegnamenti, aule, calendario delle lezioni, tutorato, semestralizzazione, programmi, ecc.): luglio.

I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR. A tal riguardo il GAQ predispone un calendario delle proprie riunioni.

Descrizione link: Processi AQ

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/patrimonio-e-turismo>



QUADRO D4

Riesame annuale

05/06/2025

Il Gruppo Assicurazione della Qualità provvede al Riesame annuale, con la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa all'andamento delle attività del Corso di Studio nell'Anno Accademico precedente. Il monitoraggio è orientato a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle attività formative condotte e delle modalità di gestione del Corso di Studio.

La Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico sono parti integranti del sistema di AQ della didattica e del processo di autovalutazione periodico e sistematico.

Gli indicatori presi in considerazione sono: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza degli studenti e l'ingresso nel mondo del lavoro.

A seguito dell'analisi dei dati e delle informazioni del processo di autovalutazione, è possibile prevedere la programmazione di interventi di miglioramento e di correzione, i cui risultati saranno poi valutati nell'ambito del sistema di monitoraggio degli anni successivi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale così completata viene portata all'attenzione dei docenti del CdS. In questa sede possono emergere ulteriori criticità e azioni correttive da apportare.

Oltre al Monitoraggio annuale, è previsto un Riesame sul medio periodo (3-5 anni), relativo alla validità e all'attualità della domanda di formazione, all'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste ai profili professionali che si intende formare e all'efficacia complessiva delle modalità e del sistema di gestione del CdS.

Le attività per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, con l'illustrazione delle misure adottate nel corso dell'A.A., degli esiti delle azioni correttive intraprese sulla base delle criticità emerse e delle proposte di eventuali modifiche al CdS sono in capo al Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità che può essere integrato anche da docenti, titolari di insegnamenti del Corso di Studi, non afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Coordinatore si assicura che la bozza della Scheda venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio.

Il processo di approvazione trova la sua conclusione nella delibera formulata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici e con l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, nei tempi indicati dal MIUR.

La SMA è stata inoltre oggetto di analisi in CdD, (cfr. per la SMA 2024 il verbale CdD 19.12.2023).

Le SUA-CdS 2023 e 2024 e la SMA 2024 contengono le più aggiornate analisi e i commenti al monitoraggio dei percorsi di studio e dei risultati degli esami; in riferimento agli esiti occupazionali dei laureati del CdS i dati sono invece ancora molto parziali e, per alcuni indicatori, non disponibili (ad es. iC06, iC06bis, iC06ter).

I risvolti delle azioni intraprese sono desumibili dagli indicatori iC21 e iC23 palesano misure e risultati positivi, mentre per l'indicatore iC24 non sono disponibili dati. In part. l'indicatore iC21 mostra, in relazione all'ultima rilevazione (2023-2024), una percentuale (88,9%) superiore alla media geografica (73,6) e a quella nazionale (77,3%).

L'indicatore iC23 (0%) non riscontra studenti che abbiano effettuato passaggi di corso, contrariamente all'anno precedente (5,9%) e diversamente dagli atenei non digitali a livello di area geografica o nazionale (rispettivamente 4,4 e 4,1%).

Sono altresì valutabili gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) che attestano un miglioramento dei valori rispetto agli anni precedenti.

Mediante lo strumento della SMA, il CdS monitora l'andamento delle verifiche di apprendimento (indicatori iC01, iC02).

Come già specificato nella SMA, per migliorare i dati si intende continuare a prevedere lezioni pomeridiane, oltre che lezioni seminariali dedicate (particolarmente per studenti lavoratori che sarebbero meno esposti al rischio di oltrepassare i limiti temporali del corso); continuare a incrementare le attività di tutorato per quegli studenti che si dichiarano

impossibilitati a frequentare con regolarità; incrementare la discussione delle criticità nell'ambito delle del CdS; continuare a impiegare la piattaforma e-learning d'Ateneo in conformità con le disposizioni ministeriali e rettorali in materia di "lavoro agile", prevedendo un ampio ventaglio di strumenti didattici, da affiancare alle lezioni in presenza.

Il Gruppo Assicurazione della Qualità programma, nel corso dell'Anno Accademico, le seguenti attività e relative scadenze per la compilazione della scheda di Monitoraggio e del Rapporto di riesame ciclico:

- Analisi della relazione annuale della CPDS: gennaio-febbraio.
- Analisi dei dati SUA-CdS: luglio-settembre.
- Analisi delle opinioni degli studenti: luglio-settembre.
- Monitoraggio delle azioni correttive previste nel precedente riesame: settembre-ottobre-novembre.
- Analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione: novembre.
- Redazione bozze schede di monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame ciclico: ottobre-dicembre.
- Revisione bozze schede di monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame ciclico, alla luce delle indicazioni del PQA ed invio al CDD per l'approvazione: dicembre.

I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR. A tal riguardo il GAQ, come già ricordato, predispone un calendario delle proprie riunioni:

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq>

Nel caso del CdS in Patrimonio e Turismo Culturale si precisa che il primo rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento del 17 dicembre 2024, essendo stato istituito il Corso nel 2020-21. Non sono stati analizzati e monitorati tutti gli indicatori perché il corso è stato istituito nel 2020-21.

Si rinvia al pdf del Riesame Ciclico allegato alla scheda.

Si allega scheda SMA annuale

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/patrimonio-e-turismo>

Descrizione link: Calendario delle Riunioni GAQ 2024

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame ciclico e SMA del corso di studio



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE
Nome del corso in inglese	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



▶

Referenti e Strutture

↺

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARCHI Maria Luisa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240)

▶

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	██████████	BASSI	Francescamarianicoletta	M-DEA/01	11/A5	RD	1	
2.	██████████	COTUGNO	Anna Maria	L-FIL-LET/10	10/F1	RU	1	
3.	██████████	DI CESARE	Riccardo	L-ANT/07	10/A1	PO	1	
4.	██████████	FAVIA	Pasquale	L-ANT/08	10/A1	PO	1	
5.	██████████	LIBERATORE	Daniela	L-ANT/07	10/A1	PA	1	
6.	██████████	MANGIALARDI	Nunzia Maria	L-ANT/08	10/A1	ID	1	
7.	██████████	MARCHI	Maria Luisa	L-ANT/09	10/A1	PO	1	
8.	██████████	SARCONI	Germano	L-ANT/07	10/A1	ID	1	
9.	██████████	TURCHIANO	Maria	L-ANT/08	10/A1	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE

▶

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MAGNATTA	SAVERIO FRANCESCO PIO	████████████████████	██████████

▶

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BASSI	FRANCESCA MARIA
DEROSA	LUISA MARIA STERPARA
DI CESARE	RICCARDO
GOFFREDO	ROBERTO
MARCHI	MARIA LUISA (Presidente)
TURCHIANO	MARIA

▶

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CASTIGLIEGO	FRANCESCA	francesca_castigliego.600088@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
RINALDI	GIULIA	giulia_rinaldi.586724@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
LASALANDRA	DORIANA	doriana_lasalandra.577176@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
D'ANGELO	FRANCESCA PIA	francesca_dangelo.548152@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
LIVINI	EMANUELA	emanuela_livini.599558@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
VAIRO	MARIA ANTONIETTA	mariantonietta_vairo.576971@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
MACCHIAROLA	SAMANTA LEILA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Grana	Maria	maria_grana.568437@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
MONACO	FABIANA ALTOMARE	fabiana_monaco.585904@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
AGRESTI	MARIA CATERINA	agrestimariacaterina@gmail.com	Tutor previsti dal regolamento ateneo
D'ALFONSO	DALILA	dalila.dalfonso@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
GELORMINI	FRANCESCO	francesco.gelormini@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
BRUNO	EMANUELE	emanuele_bruno.598318@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
Berardi	Lea Luisa	lea_berardi.577771@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo

▶

Programmazione degli accessi

🔍

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sede del Corso

Sede: 071024 - FOGGIA Via Arpi n. 176 - 71121	
Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2025
Studenti previsti	60

► Eventuali Curriculum

BENI ARCHEOLOGICI	1073^120^071024
BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI	1073^127^071024

► Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
SARCONE	Germano		FOGGIA
MANGIALARDI	Nunzia Maria		FOGGIA
COTUGNO	Anna Maria		FOGGIA
FAVIA	Pasquale		FOGGIA
LIBERATORE	Daniela		FOGGIA
DI CESARE	Riccardo		FOGGIA
MARCHI	Maria Luisa		FOGGIA
TURCHIANO	Maria		FOGGIA
BASSI	Francescamarianicoletta		

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

--	--	--

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CASTIGLIEGO	FRANCESCA	FOGGIA
RINALDI	GIULIA	FOGGIA
LASALANDRA	DORIANA	FOGGIA
D'ANGELO	FRANCESCA PIA	FOGGIA
LIVINI	EMANUELA	FOGGIA
VAIRO	MARIA ANTONIETTA	FOGGIA
MACCHIAROLA	SAMANTA LEILA	FOGGIA
Grana	Maria	FOGGIA
MONACO	FABIANA ALTOMARE	FOGGIA
AGRESTI	MARIA CATERINA	FOGGIA
D'ALFONSO	DALILA	FOGGIA
GELORMINI	FRANCESCO	FOGGIA
BRUNO	EMANUELE	FOGGIA
Berardi	Lea Luisa	FOGGIA



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso 1073^170^071024

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica 25/10/2024

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 27/11/2024

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 16/10/2019 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento 21/01/2020



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento"

entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVA, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Patrimonio e turismo culturale, valutando positivamente le motivazioni alla base della sua istituzione.

La proposta nasce dall'esigenza di restituire la specificità e l'autonomia ed un progetto nuovo al Corso in Beni Culturali, precedentemente inserito nel corso di studi interclasse in Lettere e Beni Culturali, per rispondere alle novità introdotte dai recenti interventi normativi in materia di professionisti dei beni culturali (elenchi nazionali di tali figure professionali) con una riformulazione dei percorsi didattici onde assicurare adeguata formazione per coloro che sono chiamati a rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo dei Beni Culturali.

Il CdS di nuova istituzione presenta alcune peculiarità che lo distinguono da analoghe iniziative presenti in Regione e territori limitrofi in quanto punta, in particolare, sulla costruzione di competenze professionalizzanti nel settore delle digital humanities

Si tratta di una proposta che risponde alle esigenze del mercato del lavoro che manifesta un interesse sempre crescente verso professionalità di alto profilo in questo campo, come evidenziato dagli esiti delle consultazioni condotte con le categorie di operatori potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS. L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata.

Anche dal punto di vista della progettazione il NVA esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate.

In merito all'esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è sufficiente e coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall'all.A del DM n. 6/2019 con le seguenti considerazioni:

- a) Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto in quanto le informazioni riconducibili alla parte ordinamentale della SUA-CdS, in scadenza alla data di questa relazione, sono presenti.
- b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, il CdS è sostenuto dai prescritti docenti. Per un SSD di riferimento sarà completata a breve la procedura di reclutamento attualmente in corso.
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento proponente in quanto il piano didattico contemplerà insegnamenti, anche articolati in moduli, con non meno di 6 CFU.
- d) Risorse strutturali: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente risultano sostanzialmente adeguate per il funzionamento della didattica tenuto conto anche del fatto che è prevista l'adozione, per tutti i CdS triennali, della modalità blended e che si procederà ad una revisione della planimetria del Dipartimento che consentirà un incremento del numero delle aule.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento nonché sulla scorta delle seguenti considerazioni:

- il CdS, come tutti i CdS di Ateneo, dovrà attenersi a quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità, tramite apposite Linee Guida, anche in merito alla compilazione annuale della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame;
- il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è attivo per tutti i CdS di Ateneo e sarà applicato anche all'istituendo CdS, così come avviene per la rilevazione Almalaurea.

In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i criteri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR, e analizzando i seguenti aspetti:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente;
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità.

Alla luce di tali verifiche il Nucleo ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NVA CdS di nuova istituzione 2020_2021

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento RAD

Il giorno 21 gennaio 2020, alle ore 12.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio:

Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1, dell'Università di Foggia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici] RAD



Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2024	C92501353	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Lorenzo D'ORSI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-DEA/01	36
2		2023	C92500394	ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Riccardo DI CESARE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	36
3		2025	C92502050	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Pasquale FAVIA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	76
4		2025	C92502031	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Antonella TEDESCHI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	36
5		2023	C92500418	ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Pasquale PAZIENZA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/02	36
6		2025	C92502054	ETNOLOGIA EUROPEA <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento Francescamarianicoletta BASSI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	M-DEA/01	40
7		2023	C92500396	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		36
8		2024	C92501369	MEDIOEVO E COMUNICAZIONE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente non specificato		36
9		2024	C92501370	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento Francescamarianicoletta BASSI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	M-DEA/01	36
10		2024	C92501359	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Maria TURCHIANO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	36
11		2023	C92500420	MOD. I - METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI	L-ANT/10	Docente di riferimento Nunzia Maria MANGIALARDI CV	L-ANT/08	36

			PER IL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) <i>semestrale</i>		<i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>		
12	2024	C92501371	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento Francescamarianicoletta BASSI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	M-DEA/01	36
13	2024	C92501361	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Maria TURCHIANO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	36
14	2023	C92500421	MOD. II - METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	<i>Docente non specificato</i>		36
15	2024	C92501372	MOD.I INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Maria TURCHIANO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	40
16	2024	C92501373	MOD.II ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Roberto GOFFREDO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	36
17	2025	C92502058	MODULO 1 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Germano SARCONI CV <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ANT/07	36
18	2025	C92502059	MODULO 2 ARCHEOLOGIA E	L-ANT/07	Docente di riferimento Germano SARCONI	L-ANT/07	36

			CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO) <i>semestrale</i>		CV Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)		
19	2025	C92502036	MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Riccardo DI CESARE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ANT/07	36
20	2025	C92502037	MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Daniela LIBERATORE CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/07	36
21	2025	C92502034	MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Anna Maria COTUGNO CV Ricercatore confermato	L-FIL-LET/10	36
22	2023	C92500406	MODULO I - TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (modulo di TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA) <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Maria Luisa MARCHI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ANT/09	36
23	2025	C92502038	MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Danilo LEONE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ANT/10	36
24	2025	C92502039	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Riccardo DI CESARE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ANT/07	36
25	2025	C92502040	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA	L-ANT/07	Docente di riferimento Daniela LIBERATORE CV	L-ANT/07	36

			(modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
26	2025	C92502057	MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Gianniantonio PALUMBO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/10	36
27	2025	C92502041	MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Danilo LEONE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	40
28	2023	C92500408	MODULO II - TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (modulo di TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA) <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Maria Luisa MARCHI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	36
29	2023	C92500422	MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO <i>semestrale</i>	L-ART/04	Floriana CONTE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	36
30	2023	C92500401	PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Manolita FRANCESCA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	36
31	2023	C92500402	PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	M-PED/01	Giuseppe ANNACONTINI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/01	36
32	2024	C92501374	POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	SPS/08	Vito SARACINO CV		36
33	2025	C92502042	PREISTORIA E PROTOSTORIA <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente di riferimento Riccardo DI CESARE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	36
34	2025	C92502043	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Stefano PICCIAREDDA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-STO/04	36
35	2024	C92501376	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Floriana CONTE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	36

36	2023	C92500403	STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01	Luisa Maria Sterpeta DEROSA CV <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	36
37	2025	C92502061	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Floriana CONTE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	44
38	2023	C92500423	STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Pasquale FAVIA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	36
39	2025	C92502045	STORIA GRECA <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Docente di riferimento Riccardo DI CESARE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	36
40	2025	C92502046	STORIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente non specificato		36
41	2025	C92502047	STORIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Alida CLEMENTE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	36
42	2025	C92502048	STORIA ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Silvia EVANGELISTI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/03	36
						ore totali	1572

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE

**Curriculum: BENI ARCHEOLOGICI**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 12
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA ROMANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA ROMANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale	90	18	18 - 18

	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ <i>CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ <i>CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			42	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni culturali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria ↳ <i>PREISTORIA E PROTOSTORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> L-ANT/07 Archeologia classica ↳ <i>MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	102	84	72 - 84

↳	MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale				
↳	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
↳	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
L-ANT/09 Topografia antica				
↳	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica				
↳	MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳	MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
L-ART/01 Storia dell'arte medievale				
↳	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche				
↳	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			90	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale	60	18	18 - 18 min 18
	↳ VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	IUS/01 Diritto privato			
	↳ PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	↳ ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	↳ ARCHITETTURA E URBANISTICA ANTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	60	18	18 - 18 min 18
	↳ MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-P/02 Politica economica			
	↳ ECONOMIA E POLITICA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (3			

	anno) - 6 CFU - semestrale			
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *BENI ARCHEOLOGICI*:

180

168 - 192

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		

Curriculum: BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> 	12	12	6 - 12
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana ↳ <i>ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> M-STO/01 Storia medievale ↳ <i>STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> 	18	18	18 - 18
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ <i>CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ <i>CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> 	12	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> M-GGR/01 Geografia ↳ <i>GEOGRAFIA. MODULO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> 	18	18	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			54	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	6 - 6
	↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline relative ai beni culturali	L-ANT/07 Archeologia classica	102	72	72 - 84
	↳ <i>ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO 1 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO 2 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	↳ <i>TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO II SCHEDATURA E CLESSICAZIONI DIGITALI DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>ETNOLOGIA EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		78	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	66	18	18 - 18 min 18
	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica ↳ <i>ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ <i>STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica ↳ <i>ARCHITETTURA E URBANISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

L-ART/01 Storia dell'arte medievale		
↳	<i>STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro		
↳	<i>MUSEOLOGIA, CRITICA D'ARTE E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche		
↳	<i>ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		
↳	<i>PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
M-PED/04 Pedagogia sperimentale		
↳	<i>TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
SECS-P/02 Politica economica		
↳	<i>ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
Totale attività Affini		18 18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI</i>:	180	168 - 192

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/02 Storia greca			
	L-ANT/03 Storia romana			
	M-STO/01 Storia medievale	18	18	-
	M-STO/02 Storia moderna			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina			
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	6	6	-
	L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica			
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-GGR/01 Geografia	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		



Attività caratterizzanti

R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni culturali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	72	84	-
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				78 - 90



Attività affini

R^{ad}

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative

18

18

18

Totale Attività Affini

18 - 18


Altre attività
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	


Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

168 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD